

RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2020

Indice

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2020	5
CARICHE SOCIALI AL 13 NOVEMBRE 2020	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2020	
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	11
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2020</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	2/54
○ CONTO ECONOMICO	4/54
○ RENDICONTO FINANZIARIO	6/54
○ NOTA INTEGRATIVA	8/54
○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	52/54
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	91
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	97
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18 DICEMBRE 2020	103
COMPAGINE SOCIALE AL 18 DICEMBRE 2020	121
CARICHE SOCIALI AGGIORNATE AL 18 DICEMBRE 2020	125

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2020

	Soci	N° <i>azioni ordinarie</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	133.555.265	133.555.265	49,596%
2	SOFINCO S.P.A.	37.036.500	37.036.500	13,754%
3	PAR.CO S.P.A.	32.378.100	32.378.100	12,024%
4	PARFINCO S.P.A.	27.093.361	27.093.361	10,061%
5	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	25.367.964	25.367.964	9,420%
6	BPER BANCA S.P.A.	9.500.764	9.500.764	3,528%
7	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.187.666	1.187.666	0,441%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.187.642	1.187.642	0,441%
9	AURUM S.P.A.	669.795	669.795	0,249%
10	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,161%
11	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	164.492	164.492	0,061%
12	BONTERRE S.P.A.	120.000	120.000	0,045%
13	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	101.990	0,038%
14	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	55.851	55.851	0,021%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,020%
16	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
17	COPURA SOC. COOP.	51.159	51.159	0,019%
18	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	51.000	51.000	0,019%
19	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	50.000	50.000	0,019%
20	BILANCI AI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	26.005	26.005	0,010%

21	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	26.005	26.005	0,010%
22	FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA	25.500	25.500	0,009%
23	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
24	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
25	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.000	25.000	0,009%
26	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
	Totale azioni ordinarie	269.287.345	269.287.345	100,00 %
	Soci	N° <i>azioni di categoria B</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	Totale azioni categoria B	25.000.000	25.000.000	
	Totale complessivo capitale sociale	294.287.345	294.287.345	

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 13 NOVEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Simone Gamberini Adriano Nicola
<i>Consiglieri</i>	Elisabetta Binacchi Marco Bulgarelli ² Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara ³ Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Milo Pacchioni Andrea Ricci Adriano Rizzi

COLLEGIO SINDACALE⁴

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE⁵

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Nominato il 5 dicembre 2019

² Non ricopre più carica di Amministratore Delegato a seguito rinuncia deleghe avvenuta in data 3 settembre 2020.

³ Cooptato nella seduta del 15 luglio 2020 in sostituzione di Federico Regard.

⁴ Mandato in scadenza.

⁵ Mandato in scadenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cooperare S.p.A.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale Euro 294.287.345,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. 01203610413 – Rea BO 368894

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 registra un risultato positivo pari a 2.822.636 euro. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cod.civ., correda il bilancio dell'esercizio.

Come sapete il secondo semestre di questo bilancio, nonché questi mesi successivi, sono caratterizzati da una crisi di carattere sanitario che non ha precedenti. L'impatto dovuto alla pandemia da diffusione del virus denominato 19-nCov (più comunemente detto "Coronavirus" o "COVID-19") sta avendo riflessi negativi sulle economie italiana e mondiale di tale portata che, a condizione di individuarne adeguati strumenti di controllo, saranno necessari diversi anni per tornare a vedere livelli economici analoghi a quelli faticosamente raggiunti a fine 2019. Lo stesso risultato d'esercizio viene ad essere contenuto nel suo ammontare a causa dei mancati dividendi Unipol Gruppo per motivazioni collegate alla pandemia di cui diremo in seguito. Nel corso della relazione, oltre a descrivere i principali eventi della gestione e degli altri elementi richiesti a norma del codice civile, daremo rappresentazione degli andamenti macroeconomici di contesto, nonché delle nostre partecipate e dei loro mercati di riferimento affinché il quadro possa essere sufficientemente esaustivo.

Vi informiamo inoltre che l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, perché il Consiglio d'Amministrazione della vostra Società nella riunione del 15 luglio 2020 ha ritenuto opportuno usufruire del maggior termine di 180 giorni previsto dal comma 2 dell'art. 2364 del codice civile e richiamato dal vigente Statuto sociale. In un esercizio in cui, come si diceva, gli andamenti dell'economia e delle aziende presentano elevati livelli di incertezza, il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto importante acquisire maggiori informazioni possibili sull'andamento delle partecipate. In tal senso l'intento è stato anche quello di dare tempo a Unipol Gruppo di valutare l'eventuale distribuzione di un dividendo straordinario nella seconda parte del 2020, in un qualche modo a valere sugli utili maturati nel 2019 e compatibilmente con l'evolversi delle performance del gruppo e la situazione macroeconomica. Come diremo nostro malgrado e nonostante i buoni margini di redditività e di solvenza, Unipol Gruppo ha comunicato che nel corso del 2020 non avverrà alcuna distribuzione di dividendi, aderendo alla raccomandazione delle autorità di vigilanza italiane ed europee.

Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ. in estrema sintesi vi comunichiamo che l'esercizio in esame è stato caratterizzato da:

- il rafforzamento del capitale sociale e patrimonio netto grazie agli utili d'esercizio e alla capitalizzazione avvenuta da parte dei soci che hanno raggiunto rispettivamente i 294,3 m€ e i 319,5 m€;

- l'ulteriore decremento dell'indebitamento bancario sceso a 86,9 m€, seppur nel contesto di crescita della posizione finanziaria netta a 74,8 m€ e di una riduzione delle disponibilità liquide a 7,7 m€;

- gli impieghi complessivi sono calati lievemente a 407,4 m€, con un certo incremento delle immobilizzazioni e il calo del circolante a causa anche delle riclassifiche di investimenti ad attività finanziarie non immobilizzate avvenute nello scorso bilancio e non più detenute dalla Società;

- la struttura dei costi di gestione è rimasta pressoché invariata ed estremamente contenuta rispetto al patrimonio gestito. Si tratta di incidenze talmente contenute da essere sconosciute dal mercato.

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio e nel suo prosieguo, la società ha continuato a svolgere la propria missione di holding di partecipazioni con funzione di sostegno ai progetti di sviluppo delle cooperative Legacoop. Come nello scorso esercizio ci piace ribadire che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Tutte le organizzazioni nel bene o nel male hanno una cultura. La nostra è quella della cooperazione, quella della democrazia economica e della partecipazione, quella della difesa e della crescita dei patrimoni intergenerazionali collettivi che stiamo gestendo essendo stati accumulati con tanto lavoro dai nostri predecessori. Nel rispetto di quei sacrifici, abbiamo cercato di selezionare gli investimenti, evitando di sprecare patrimoni ed evitando anche di sotterrare le nostre risorse per paura di perderle (parabola dei talenti). Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile per proseguire su questa strada. Questa era e rimane la nostra cifra.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

La crescita dell'economia globale nel 2019 ha continuato a indebolirsi segnando un 2,9%, a fronte di un 2018 pari al 3,6% e di un 3,8% nel 2017. L'andamento ha risentito delle persistenti tensioni commerciali internazionali e dei timori relativi alle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Il commercio globale è aumentato in misura limitata a circa l'1%.

Le situazioni dell'Area Euro e dell'Italia hanno registrato analoghe tendenze rispettivamente con un +1,2% e un +0,3% che per il nostro Paese ha evidenziato un consolidato trend sotto la media dell'area e di fatto un contesto di stagnazione.

A gennaio 2020 le previsioni di Banca d'Italia per l'economia mondiale e italiana non segnalavano significativi miglioramenti dell'attività economica per l'anno in corso e solo modesti progressi per il 2021. Poi gli eventi hanno preso una strada diversa e facilmente torna alla mente John Kenneth Galbraith, uno dei maggiori economisti del secolo scorso, per il quale "l'unica funzione delle previsioni economiche è quella di far apparire rispettabile l'astrologia". E così, nei primi due trimestri, l'economia colpita dalla diffusione del virus denominato 19-nCov (più

comunemente detto “Coronavirus” o “COVID-19”) è crollata praticamente in tutto il mondo. Gli Stati Uniti hanno segnato un primo trimestre a -5,0% e un drammatico secondo trimestre a -31,7%, il Regno Unito ha toccato nel secondo periodo un inimmaginabile -58,7%, mentre l’Area Euro ha tenuto, grazie al proprio sistema sociale, limitando il crollo al 3,7% nel primo e al 11,8% nel secondo periodo. L’Italia è stata in linea con i grandi Paesi Europei con un -5,5% e un -13,0%.

In termini di componenti del PIL, il 2019 italiano ha visto variazioni marginali con le uniche eccezioni degli investimenti fissi lordi cresciuti del 1,6% e dell’Export con un +1,0%, che sono anche le componenti che hanno visto i maggiori crolli nel secondo trimestre 2020 (rispettivamente -16,2% e -26,4%). Nelle esportazioni, per riportare qualche dettaglio, si segnala che la componente servizi ha avuto un calo maggiore delle merci, a causa del drammatico calo degli incassi del settore turismo che ha toccato l’85%. È rilevante inoltre osservare che i consumi delle famiglie sono calati del 8,5% e quindi in modo meno rilevante delle altre componenti, sostenuti dagli interventi del governo quali il momentaneo blocco dei licenziamenti e il potenziamento degli ammortizzatori sociali che hanno attenuato l’impatto sull’occupazione.

PIL e principali componenti (1)					
<i>(variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)</i>					
VOCI	2019		2020		2019
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	0,0	-0,2	-5,5	-13,0	0,3
Importazioni totali	0,2	-2,8	-5,3	-20,6	-0,6
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,8	-4,8	-11,0	-0,1
Consumi nazionali	0,1	-0,1	-5,4	-8,5	0,3
spesa delle famiglie (3)	0,2	-0,1	-6,8	-11,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,0	-0,1	-1,1	-0,3	-0,2
Investimenti fissi lordi	0,1	-0,2	-7,7	-16,2	1,6
costruzioni	0,9	-0,4	-6,7	-22,2	2,5
beni strumentali (4)	-0,5	0,0	-8,4	-11,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	0,2	-0,7	1,1	-1,2	-0,7
Esportazioni totali	-0,8	-0,8	-7,5	-26,4	1,0
Esportazioni nette (6)	-0,3	0,6	-0,9	-2,3	0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d’Italia – ottobre 2020)

Sul piano finanziario un ruolo ancora fondamentale è stato svolto dalla Banca Centrale Europea che ha mantenuto un orientamento fortemente espansivo in termini di politica monetaria, contribuendo anche in modo diretto a sostenere sia i titoli di Stato dell’euro zona che il mercato obbligazionario nel suo complesso. Tale politica e gli interventi statali in termini di garanzie sui finanziamenti (SACE e il Fondo Centrale di Garanzia) hanno permesso alle banche italiane di ampliare i prestiti alle imprese, concorrendo al momento a tenere sotto controllo i rischi di crisi di liquidità del sistema produttivo e dei servizi. L’inflazione è stata vista in tutta Europa andare in territorio negativo.

Come detto, difficile fare previsioni per la chiusura dell’anno e il prossimo. Il Fondo Monetario Internazionale nei suoi più recenti scenari ritiene che la caduta del PIL globale per il 2020 sarà del 4,4%, per poi tornare a crescere del 5,2% nel 2021. Le previsioni per l’area euro sono invece di un -8,3% nel 2020 e sempre di un +5,2% l’anno successivo. L’assunzione di base è che il distanziamento sociale continuerà anche nel prossimo anno ma svanirà nel tempo con il miglioramento delle terapie e la diffusione dei vaccini. Sull’Italia e sull’intera euro zona pesa anche l’incertezza sull’effettiva spinta delle risorse provenienti dall’accordo Next Generation EU e sul

cosiddetto Recovery Fund. Il Governo italiano nel NADEF, recentemente approvato insieme alla manovra finanziaria 2021, vede il PIL italiano 2020 in calo al 9% per poi recuperare il prossimo anno con un +6% sulla spinta di una politica fiscale fortemente espansiva. Il debito pubblico a fine anno dovrebbe toccare il 158% del PIL, per poi calare l'anno successivo al 155,6%.

Non possiamo terminare questa parte di quadro macroeconomico generale senza rilevare l'incremento di questi giorni dei contagi legati alla pandemia in Europa e in Italia, il riaccendersi della crisi sanitaria, nonché le azioni che i governi stanno mettendo in campo in termini di restrizione delle attività che avranno significativi e imprecisati impatti sull'economia, solo in parte incorporati negli attuali scenari predittivi delle istituzioni finanziarie e dei governi.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Come di consueto nel presente paragrafo andremo a descrivere l'andamento della Società e i principali eventi occorsi, dedicando ampio spazio alle nostre partecipate e ai loro mercati di riferimento.

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Come anticipato nell'introduzione, l'utile d'esercizio è risultato essere pari a 2,8 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente quando si era assestato a 3,4 milioni.

Si tratta di un risultato sul quale ha avuto un impatto significativo il mancato dividendo da Unipol Gruppo. Nel 2019 tale dividendo era stato erogato nella misura di 0,18 € per azione contribuendo ai proventi di Cooperare per circa 4,9 m€. Nel 2020 a seguito della crisi sanitaria e come spiegato meglio in seguito, il Consiglio di Amministrazione della compagnia ha deliberato e poi ritirato la proposta per un dividendo in ragione di 0,28 € per azione, che avrebbero contribuito al conto economico della Società per 7,6 m€, migliorando decisamente il risultato finale. Come diremo, sulla base delle informazioni disponibili si ritiene plausibile che il gruppo assicurativo riprenda a distribuire dividendi nel corso 2021, prevedendo anche una componente straordinaria di questi a recupero dei rendimenti non erogati nel corso del 2020. È presto per dire quale sarà la misura del recupero, ma si ribadisce che ci sono le condizioni economiche e patrimoniali per rispettare le previsioni del montante triennale di dividendi contenute nel piano industriale 2019/2021.

Tra le altre vicende che hanno avuto riflessi importanti, come riportato già nella relazione dello scorso anno, si segnala anche la chiusura del contenzioso con la CMC di Ravenna in relazione all'esercizio dell'opzione Put sulla partecipazione detenuta da Cooperare in CMC Holding Overseas. Ricordiamo che la CMC è stata ammessa alla procedura di concordato ai sensi dell'art. 161 sesto comma del R.D. 267/1942 con decreto del Tribunale di Ravenna in data 7 dicembre 2018. In questo contesto era parere legale che il pagamento del corrispettivo risultante dall'esercizio dell'opzione Put sulla partecipazione in Overseas sarebbe risultato un'obbligazione di CMC in prededuzione, inoltre risultava molto probabile che con l'avvio di una qualsiasi procedura concorsuale l'opzione Put non sarebbe più stata esercitabile. Conseguentemente, in data 12 febbraio 2019, Cooperare ha esercitato l'opzione di vendita alla coop.va CMC della propria partecipazione in CMC Holding Overseas. Nei mesi successivi, il mancato riscontro da parte di CMC all'esercizio dell'opzione Put si è innestato nel percorso di presentazione del piano concordatario, generando l'apertura di una fase di precontenzioso chiusa a metà ottobre 2019 con accordo tra le parti approvato preventivamente dal Tribunale di Ravenna. L'accordo nel merito ha previsto il trasferimento della partecipazione di Cooperare in CMC Holding Overseas e il pagamento del

prezzo di trasferimento di 12 m€ da parte della cooperativa, a fronte dell'erogazione da parte di Cooperare alla CMC di un finanziamento di 25 m€ necessari al sostegno del riavvio delle attività operative. L'accordo ha previsto anche l'accettazione da parte di Cooperare delle proposte concordatarie relativi ai crediti vantati e classificati tra i debiti chirografari della cooperativa. Sul piano economico l'accordo ha avuto diversi effetti che vale la pena puntualizzare. Nel bilancio scorso i crediti classificati nei debiti chirografari sono stati oggetto di una svalutazione integrale per l'importo di 3,0 m€, per quanto segnaliamo che, con l'omologa del concordato avvenuta in data 29 maggio 2020, tali crediti abbiamo trovato soddisfazione con una "datio in solutum" nella misura del 20% del proprio valore attraverso Strumenti Finanziari Partecipativi della coop.va CMC di pari valore nominale. Sul conto economico di questo esercizio trovano riflesso la plusvalenza di circa 2 m€, derivante dalla cessione della partecipazione, nonché gli interessi maturati sul finanziamento di 25 m€ erogato alla cooperativa.

La struttura dei ricavi e dei costi operativi è rimasta sostanzialmente stabile a meno di alcuni ricavi e oneri non ricorrenti associati da una parte a sopravvenienze attive su crediti risalenti all'epoca in cui la società si denominava Nuovi Investimenti, dall'altra a costi per servizi legali tra cui quelli per l'accordo con la CMC di Ravenna in concordato relativamente alla cessione della partecipazione in CMC Holding Overseas Spa e di cui abbiamo dato ampie informazioni.

Da un punto di vista patrimoniale Cooperare continua ad accrescere il capitale sociale, come detto, grazie allo sforzo dei soci che reinvestono i dividendi incassati sottoscrivendo gli aumenti di capitale deliberati dalla Società. Nell'esercizio il capitale sociale si è incrementato di altri 5,0 milioni di euro raggiungendo i 294,3 m€, inoltre, il patrimonio netto contabile, comprensivo degli utili conseguiti nell'anno, ha toccato i 319,5 milioni di euro, contribuendo al rafforzamento dei margini di struttura della società e continuando a migliorare il rapporto con le partecipazioni stabili.

Sempre lato fonti si segnala che l'indebitamento bancario è sceso ulteriormente di 9,1 m€ a 86,9 m€, per quanto la posizione finanziaria netta nel complesso si sia incrementata a seguito in particolare della riduzione della liquidità disponibile che passa da 13,4 m€ a 7,7 m€, nonché per effetto dell'uscita dal portafoglio di Cooperare dei titoli Upper di Unipol Banca per 14 m€.

Lato attivo si evidenzia che gli impieghi totali sono ammontati a 407,4 m€, in calo di 7,0 milioni rispetto l'anno precedente. Le attività immobilizzate sono incrementate da 370,8 m€ a 395,2 m€, mentre l'attivo circolante è sceso da 43,3 m€ a 11,9 milioni. Tra i movimenti di maggior rilievo che riguardano l'attivo segnaliamo in sintesi:

- L'incremento della partecipazione in Alleanza Luce & Gas per 2,5 m€ per effetto di versamenti a copertura perdite (1,3 m€) e per il pagamento a Coop Alleanza 3.0 di un earn out sul prezzo di cessione dovuto a seguito del raggiungimento di concordati risultati commerciali (1,2 m€);
- La cessione di CMC Holding Overseas per 12 m€ e l'erogazione alla CMC di un finanziamento a medio lungo termine di 25 m€, come già ampiamente descritto in questo paragrafo;
- Il rimborso alla pari il 17 dicembre 2019 del prestito Upper di Unipol Banca iscritto nel circolante al nominale per 14 m€, anche questo già citato.
- Il regolare rientro delle rate previste per i crediti derivanti dalle cessioni di partecipazioni.

ANDAMENTO E GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

In questo paragrafo cercheremo di dare visione dell'andamento delle principali partecipazioni della Società, tenendo conto che nella maggioranza dei casi si tratta di imprese che chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, mentre questa relazione è stata redatta sino alla prima metà del mese di novembre dell'anno successivo coerentemente alla chiusura d'esercizio al 30 giugno di Cooperare. Quando possibile si cercherà quindi di riportare informazioni non solo dei mercati di riferimento delle partecipate e dei bilanci nell'ultimo esercizio da queste consuntivato, ma anche indicazioni relativamente agli andamenti e alle performance dell'anno in corso. Da questo punto di vista non sempre, e ci scusiamo per questo, la relazione risulterà filante nella sua struttura, per la volontà di rappresentare insieme contesti e performance pre- e post-avvio della pandemia di COVID-19 così diversi tra loro.

Come noto le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'assicurativo, l'agroalimentare, le costruzioni, i servizi integrati di facility management; più di recente il mondo del consumo è entrato nel campo della distribuzione dei servizi di energia elettrica e gas nel mercato domestico.

Unipol Gruppo

Partiamo da Unipol Gruppo quale investimento più importate nel portafoglio di Cooperare e di cui la Società rappresenta il 4° socio, nonché membro del Patto di Sindacato. Partecipazione storica (prima indiretta tramite Holmo e poi Finsoe), la Società detiene dal 2018 direttamente oltre 27 milioni di azioni di Unipol Gruppo per un valore di carico di circa 268 m€.

Lato mercato (fonte: ANIA Rapporto Annuale) nel 2019 i premi complessivi raccolti dalle imprese con sede legale in Italia sono stati pari a euro 144,2 miliardi. In particolare, 36,7 miliardi sono stati raccolti nei rami danni e 107,6 miliardi nei rami vita. L'aumento complessivo è stato pari al 4,0% e si è trattato del secondo aumento registrato dopo due anni di diminuzione che, nel biennio 2016-2017, aveva visto i premi ridursi di oltre 15 miliardi (-10,5%). La crescita è stata dovuta sia al comparto vita i cui premi sono aumentati del 3,8% (+3,3% nel 2018), sia al comparto danni i cui premi sono aumentati del 4,5%, confermando il cambio di tendenza avviato nel 2016.

Tra i trend significativi si segnala che i premi r.c. auto, in diminuzione nel 2019 dello 0,6% rispetto all'anno precedente a 13.854 m€, hanno costituito il 38,6% dei premi complessivi del comparto danni (erano il 40,0% nel 2018, ma il 49,6% nel 2012). Diversamente, tutti i rami hanno contribuito alla crescita dei premi danni diversi dal settore auto che sono incrementati del 6,3%.

Sul fronte della distribuzione, nel 2019 si segnalano per i rami danni le significative performance di crescita della vendita diretta (+13%) e degli sportelli bancari (+18%) in un mercato canalizzato principalmente dagli agenti, stabili nell'anno, che rappresentavano il 74% della produzione. Nei rami vita, gli sportelli bancari, veicolanti ben il 62% delle vendite, sono cresciuti nell'anno del 3,8%, mentre il forte sviluppo degli agenti, pari a quasi il 14%, gli permette di divenire il secondo canale d'avanti a consulenti finanziari e al diretto.

Le informazioni sull'andamento del mercato assicurativo 2020 e sugli impatti della pandemia sono ancora limitate, ma dalla Relazione semestrale al 30 giugno 2020 del Gruppo Unipol si ricava un primo trimestre 2020 in calo del 5,9% e un secondo trimestre 2020 previsto decrescere in modo più pronunciato per il 7,4%. In entrambi i casi i dati sono riportati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il 2020 è atteso chiudere in contrazione con i rami vita in maggior sofferenza di quelli danni, grazie ad una certa controtendenza del ramo danni malattia ed assistenza.

Venendo a commentare l'andamento del gruppo Unipol, relativamente al 2019 nonostante la persistente debolezza dell'economia, le performance economiche e finanziarie sono risultate in forte

crescita, superando i target del primo anno del piano industriale 2019-21 e rafforzando nel contempo la solidità patrimoniale della compagnia. Il gruppo si è mosso lungo le direttrici tracciate nel Piano Industriale “Mission Evolve” 2019-2021 che delinea un percorso di transizione da una “leadership assicurativa” a “leadership di ecosistemi” focalizzata sui settori Mobility, Welfare e Property. Da questo punto di vista vale la pena evidenziare che, nell’ambito della razionalizzazione del Gruppo e la sua focalizzazione sulle linee strategiche, nel corso del 2019 è stata completata la cessione del 100% di Unipol Banca al Gruppo BPER, che vede comunque Unipol primo azionista del gruppo bancario di cui intende supportare il percorso di sviluppo. Importanti sono stati anche gli investimenti nel settore dei servizi sanitari e nella mobilità, che potranno generare forti sinergie rispetto alle attività tradizionali. Nell’ambito della Mobility è necessario citare l’acquisizione integrale per 96 m€ di Car Server Spa ora UnipolRental, precedentemente controllata dal consorzio cooperativo CCFS ed operatore leader nel mercato del noleggio auto a lungo termine.

In termini numerici il gruppo Unipol ha raggiunto nel 2019 un utile netto consolidato pari a euro 1.087 milioni (628 m€ nel 2018), includendo gli effetti non ricorrenti derivanti dai proventi netti dovuti al primo consolidamento con il metodo del patrimonio netto del Gruppo BPER (pari a 421 milioni di euro) e dall’onere straordinario legato alla sottoscrizione degli accordi di incentivazione all’esodo per circa 66 milioni di euro. Normalizzando gli effetti delle componenti non ricorrenti e ricalcolando i risultati economici consolidati a perimetro omogeneo, il risultato netto consolidato del 2019 si è attestato a 732 m€, con una significativa crescita (+19,5%) rispetto agli 613 m€ dell’esercizio precedente.

In termini di raccolta diretta il 2019 si è attestato a 14.014 m€, in sensibile crescita rispetto al dato dell’esercizio 2018 a perimetro omogeneo (12.245 m€, +14,4%). In particolare, il comparto Vita ha registrato un incremento del 36,2% a 5.847 m€, mentre nel comparto Danni la raccolta è ammontata a euro 8.167 milioni (7.953 milioni al 31 dicembre 2018, +2,7%). Il comparto Auto si attesta a euro 4.178 milioni (-0,1%), mentre nel comparto Non Auto i premi hanno raggiunto euro 3.989 milioni, +5,8%, grazie soprattutto a un significativo sviluppo del ramo Malattia (+11,2%).

Complessivamente l’attività assicurativa del Gruppo ha chiuso con un risultato ante imposte positivo per euro 1.127 milioni (normalizzato +2%), di cui euro 901 milioni relativi al comparto Danni (+23,5%), comprensivi di euro 176 milioni derivanti dal primo consolidamento a patrimonio netto della partecipazione in BPER Banca, ed euro 226 milioni relativi al comparto Vita (normalizzato -20,9%). Il risultato ante imposte della gestione immobiliare 2019 è negativo per euro 49 milioni (-61 milioni l’anno precedente), mentre per quanto riguarda il settore alberghiero l’esercizio si è chiuso con un utile di circa 4 m€ contro una perdita 2018 di 3,5 m€.

Venendo alla Semestrale 2020, il gruppo Unipol chiude con un utile netto consolidato in significativa crescita e pari a euro 617 milioni (euro 353 milioni il risultato normalizzato al 30/6/2019), in conseguenza al forte calo della sinistrosità dovuta al lockdown decretato per contrastare l’emergenza COVID-19. In termini di raccolta viceversa si rilevano contrazioni significative in gran parte ovviamente collegate alle difficoltà commerciali conseguenti alla crisi sanitaria. Così nel primo semestre 2020 la raccolta diretta si è attestata a Euro 6.100 milioni (7.294 milioni al 30/6/2019, -16,4%). Nel dettaglio il comparto Danni si è assestato a euro 3.927 milioni con una riduzione del 4,4% rispetto agli euro 4.109 milioni del primo semestre 2019. Per quanto attiene al comparto Vita il primo semestre ha registrato una raccolta diretta pari a euro 2.173 milioni con un decremento del 31,8%, dovuto non solo agli effetti dell’emergenza sanitaria, ma anche a politiche commerciali adottate nel periodo con finalità di contenimento dei rischi, nonché al confronto con un primo semestre 2019 caratterizzato da un elevato volume produttivo.

Fatto il quadro dell’andamento del mercato assicurativo e delle performance del Gruppo Unipol nel 2019 e nel primo semestre 2020, veniamo a rilevare che a seguito della pandemia che si sta affrontando l’IVASS, l’autorità di vigilanza sulle assicurazioni, ha richiesto nel corso del 2020 a tutte le imprese assicurative italiane estrema prudenza nella gestione dei ratio patrimoniali, nella remunerazione degli esponenti aziendali e nella distribuzione dei dividendi, precisando anche che

seguiranno attenti monitoraggi a tutela degli assicurati. In considerazione di tale richiesta il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo ha preso atto delle indicazioni dell'Autorità e, ritirando apposita proposta di distribuzione di un dividendo in ragione di 0,28 € per azione, ha indicato all'Assemblea dei soci di porre a riserva gli utili conseguiti nel 2019, in attesa che il quadro macroeconomico riduca l'attuale elevato livello di incertezza.

Per Cooperare tale decisione ha avuto sul conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 un impatto sui profitti finanziari della società per 7,6 m€, riducendo in pari misura, e quindi significativamente, la redditività del capitale investito. Cogliendo l'occasione di fare alcune considerazioni ed auspicando in proposito, considerati i recenti risultati del Gruppo Unipol, in particolare rispetto ai target del Piano Industriale 2019-21, risultati che migliorano le attese sia in termini di obiettivi reddituali che di ratio patrimoniali, si ritiene plausibile ed auspicabile un ritorno al dividendo in tempi brevi, entro maggio 2021, nonché la distribuzione di dividendi straordinari a recupero di redditività già maturate dai soci.

Unibon

Unibon è un asset conferito dai soci Par.Co e CCFS in fase di costituzione di Cooperare e cresciuta negli anni per l'acquisizione di quote prima detenute dalle cooperative della lavorazione delle carni Unipeg e Italcarni oggi scomparse. Holding di partecipazioni con investimenti non marginali in Unipol e Sofinco, quale investimento più significativo storicamente deteneva la partecipazione cooperativa, paritetica con la famiglia Senfter, nella joint venture della salumeria Grandi Salumifici Italiani (GSI). Dal 2018, con l'acquisto del 50% di GSI detenuto dalla famiglia Senfter e la partnership con la cooperativa Granterre, Unibon detiene il controllo congiunto con la coop.va del gruppo Bonterre, il progetto di integrazione di Parmareggio e GSI, leader rispettivamente nel parmigiano reggiano e nella salumeria italiana.

Nel corso del presente esercizio di Cooperare è utile richiamare che la società ha completato il riassetto dei rapporti partecipativi in Bonterre, 54 % Unibon e 46% Granterre, insieme con l'uscita dalla compagine sociale Unibon del socio Progeo e della stessa Granterre con acquisto di azioni proprie per il 2,33%.

Siamo quindi a parlare dell'andamento industria agroalimentare italiana nel 2019 e delle tendenze 2020 fortemente impattate dall'epidemia in atto, facendo ovviamente un focus sulla salumeria e sui formaggi duri con particolare riferimento al parmigiano reggiano.

Nel 2019 il comparto ha fatto registrare ricavi per 145 miliardi di euro, confermando la sua importanza per il Paese dove rappresentava il 15% dell'intero fatturato industriale e il secondo settore manifatturiero dopo la meccanica. In termini di trend, l'anno ha presentato una crescita complessiva del 3% sul 2018 essenzialmente collegata all'andamento dell'export. I consumi interni infatti sono stati ancora stagnanti a causa di dinamiche demografiche e sociali che costringono gli operatori che vogliono crescere a focalizzarsi sulla conquista di mercati esteri. L'export ha raggiunto i 35,4 miliardi con una crescita del 5,2% che, confermando il trend positivo di lungo periodo, mostra anche la forza del Made in Italy del settore pur in un contesto complicato da guerre commerciali, indebolimento del ciclo economico e negoziati sulla brexit.

Per quanto riguarda la salumeria, il 2019 è stato un anno positivo con una chiusura in crescita a valore del +2,7% e a volume +1,3%. Gli andamenti sono il frutto del buon segnale della distribuzione moderna che è passata da -1,8% a +0,9% e dal sempre buon andamento del canale Discount + 2,4%. Dal lato famiglie prodotto, proprio il discount, trascinava la crescita degli affettati che passa dal + 4,6% al +9,3% verso l'anno precedente. La famiglia ha comunque performato bene anche in Distribuzione Moderna +5,4% verso l'anno precedente a scapito del banco taglio che continua in trend negativo. Tra i trend da enfatizzare si segnala nella GDO la conferma della crescita delle marche del distributore che passano dal 36,5 al 38% delle quote a volume.

Venendo all'export, il 2019 ha registrato un andamento sostanzialmente piatto con volumi a 181.142 ton (-0,3%) e un valore di 1.568 milioni di euro (+1,4%). Evidentemente il comparto ha risentito più degli altri dell'industria agroalimentare degli elementi di indebolimento della domanda estera.

Il 2019 della salumeria verrà comunque ricordato soprattutto come l'anno della Peste Suina Africana, degli impatti sulla macellazione cinese e mondiale, nonché dello shock sui prezzi della materia prima. La forte domanda di carni suine sul mercato europeo da parte della Cina che necessitava di supplire alla decimazione dei propri capi conseguente all'epidemia, ha generato a partire da aprile un forte incremento dei prezzi che a fine anno era quantificabile tra il 40 e l'80% a seconda dei tagli. Un impatto sul costo di prodotto che si è trascinato fino nel 2020 e che ha necessitato mesi per essere assorbito, almeno parzialmente, nei listini di vendita con conseguente sofferenza di tutti gli operatori industriali.

Le performance di GSI 2019 non potevano che rispecchiare il difficile contesto di mercato, con alcuni importanti e significativi segnali di miglioramento gestionale. Volumi e ricavi sono infatti tornati a crescere raggiungendo rispettivamente i 111,7 mila tonnellate (+4,0%) e i 671 m€ (+4,7%). Purtroppo, l'andamento della materia prima non ha permesso nell'anno di chiudere a pareggio il conto economico che ha registrato una perdita di 5,2 m€ dopo il risultato positivo del 2018 per 6,4 m€.

Relativamente al 2020 gli elementi finora acquisti parlano di un'industria agroalimentare che ha visto consistenti spostamenti dei volumi tra i diversi canali commerciali, ma anche nelle category prodotti, in un contesto di contrazione complessiva dei consumi. Come noto dalla fase iniziale del lockdown, l'horeca (hotel, ristoranti, catering e bar) ha quasi azzerato l'attività, con consumi alimentari che si sono spostati su distribuzione moderna, discount e normal trade. Nella distribuzione moderna, per altro, minori code in ingresso e prossimità sono stati i fattori che hanno fatto crescere le vendite delle piccole superfici e dei super, a scapito degli ipermercati. Entrando nella salumeria per esempio le stime del primo semestre indicano un calo dei consumi a volume oltre il 5%, che tuttavia sono frutto di una piccola crescita nella GDO e di un calo oltre il 40% nel canale horeca. Poiché il contesto dell'epidemia non riguarda solo l'Italia si segnalano contrazioni anche più significative nell'export.

Grandi Salumifici Italiani sta reggendo bene con volumi in linea con l'andamento del mercato per quanto riguarda l'Italia e in crescita sull'estero, nonostante la contrazione dell'export italiano, grazie ad un grande sforzo commerciale. Il miglioramento dei listini di vendita combinato con prezzi della materia prima più contenuti, permettono di recuperare le perdite precedenti. Ci attendiamo un buon utile 2020 che speriamo sia l'inizio di un nuovo ciclo destinato a durare nel tempo. Si rileva comunque la presenza di elevata incertezza, soprattutto nel mercato delle carni, dove i prezzi della materia prima tengono quotazioni moderatamente elevate dovute alla forte domanda cinese sui mercati europei, come conseguenza della decimazione della produzione locale. Chiudendo su GSI ci preme evidenziare non solo la qualità del lavoro del management nel contesto che abbiamo descritto, ma anche lo sforzo collettivo del gruppo Bonterre e dei suoi partner nel tentativo di acquisizione della Ferrarini S.p.A. in concordato che, se andasse a buon fine, porterebbe la storica azienda nelle mani di un competente player industriale e delle filiere agroalimentari del territorio.

Venendo al mercato di Parmareggio, nel 2019 i consumi dei formaggi grana nella distribuzione moderna italiana sono diminuiti del 3,2% a volumi e aumentati del 2,9% a valore per effetto di importanti quotazioni medie annue. A volume in particolare sia il Parmigiano Reggiano che il Grana Padano hanno visto una diminuzione poco superiore al 4%, mentre sono cresciute lievemente le non-DOP. L'export ha invece continuato a crescere sia per parmigiano che grana padano attestandosi a 146.575 ton (+4,4%), con un fatturato in aumento a 1.532 milioni di euro (+15,2%). La fotografia così descritta è frutto tuttavia di una media che non rappresenta adeguatamente l'andamento annuale e il suo prosieguo nel 2020, impattato anche dagli effetti della pandemia. A

fronte di un export tonico per quasi tutto il 2019, i consumi interni delle varie tipologie di formaggio grana hanno continuato a essere deboli a causa di quotazioni sui massimi storici fino alla fine di agosto. Il Parmigiano Reggiano fresco era trattato in quel momento stabilmente attorno ai 11 euro al kilo. Poi la debolezza del mercato interno, la continua crescita della produzione, le tensioni internazionali (dazi USA, brexit,...), nonché le difficoltà dei produttori ad accettare transazioni su quotazioni più basse hanno riempito i magazzini e poi innescato il crollo dei prezzi all'ingrosso. Verso la fine dell'anno il prezzo medio mensile ha perso oltre il 15%, fino a giungere nel mese di giugno 2020 a toccare la media mensile 7,5 euro (-32% sui massimi). Fuori dalle transazioni rilevate dalla borsa merci, i prezzi hanno avuto movimenti anche più forti. Il danno economico alle filiere risulta sicuramente importante, tuttavia nella seconda parte del 2020 si rilevano, con la ripresa dei consumi interni legati al calo dei prezzi al consumo, i primi segnali di ripresa delle quotazioni all'ingrosso che fanno ben sperare.

Nel 2019 Parmareggio ha realizzato un bilancio tra i migliori della sua storia. I ricavi hanno superato i 400 m€ con un importante crescita dell'export che è arrivato a pesare il 20% del giro d'affari, mentre gli utili si sono attestati a 9,6 m€ in lieve calo sull'anno precedente. Nel pessimo anno in corso impattato dal COVID-19, Parmareggio è atteso registrare un bilancio ancora positivo anche se gli utili sono previsti in moderato calo. Il risultato sarà infatti condizionato, tra gli altri, dalla minore redditività del parmigiano, associata soprattutto alla forte oscillazione dei prezzi all'ingrosso. Il fenomeno dovrebbe trovare compensazione dall'importante contributo del burro che, come l'anno precedente, si sta avvantaggiando di basse quotazioni della materia prima.

Nel bilancio di Bonterre 2019, la sintesi delle due attività ha portato ad una chiusura in territorio positivo per effetto della somma algebrica tra GSI in sofferenza e Parmareggio più che positivo. Si tratta comunque di valori non ancora adeguati alle potenzialità del gruppo. Le prospettive 2020 sono annunciate in netto miglioramento.

Consorzio Integra

L'investimento nel Consorzio Integra, avviato nel 2016 in forma di Strumento Finanziario Partecipativo, costituisce un intervento promosso in ambito associativo da Legacoop, quale nuovo soggetto che ha sostituito il CCC nell'acquisizione lavori per le cooperative di costruzione, ampliando parzialmente la missione del consorzio originario al mercato dei servizi di facility management.

I mercati di riferimento di Integra sono principalmente costituiti dai bandi pubblici delle costruzioni e dei servizi di cui di seguito porteremo notizia essenzialmente sulla base dell'osservatorio costituito all'interno del Consorzio.

Per quanto riguarda le costruzioni, il 2019 si è contraddistinto per una ampia ripresa con emissioni per un importo complessivo di 21,1 miliardi di euro, facendo registrare un incremento del 29% rispetto al 2018. Si tratta di un dato di particolare rilevanza, che riportava tale segmento vicino ai valori pre-crisi 2008, facendo registrare il miglior risultato dell'ultimo decennio. Tuttavia, la situazione non veniva descritta in termini completamente positivi, essendo gli importi giudicati non strutturali e derivanti dal combinato disposto di elementi congiunturali tra cui l'effetto "lento rilascio" dopo il blocco del 2016 dovuto all'introduzione del Nuovo Codice degli Appalti. Gli operatori del settore continuavano per altro a lamentare una bassa qualità della struttura della domanda con la surrettizia reintroduzione del massimo ribasso. In termini di specializzazioni si segnalava che l'incremento in termini di bandi era stato essenzialmente associato al segmento delle infrastrutture che nell'anno cresceva del 64%, arrivando a rappresentare il 70% del mercato. Edilizia, Impianti e Restauro registravano viceversa una contrazione dopo un biennio in trend positivo.

Venendo al mercato pubblico dei servizi ricordiamo che trattasi di un mercato molto articolato e diversificato che raccoglie settori che Integra suddivide tra l'Energia e Manutenzione del

patrimonio immobiliare, Pulizia e Lavanolo, Ristorazione, Vigilanza e Portierato, Servizi Ecologici e Altro (essenzialmente accoglienza migranti). Di questi, gli ultimi due rappresentano circa il 60% della domanda pubblica ma non sono di riferimento per Integra. Nel 2019 nel complesso si è assistito ad un incremento del 12% dei bandi che ha superato i 24 miliardi di euro. Tra i segmenti di interesse di Integra si segnalava un forte incremento dell'Energia e manutenzione patrimoni che superava i 3 miliardi di euro, quadruplicando la domanda 2018 (con il forte contributo di due importanti gare Azienda Zero (Veneto) e Consip), e la crescita del segmento delle Pulizia e Lavanolo, anch'esso sopra i 3 miliardi con un incremento del 12%.

Venendo all'andamento più recente dei mercati, il Consorzio Integra, attraverso il suo osservatorio interno sulle gare pubbliche e il proprio ruolo nella gestione dei cantieri dei consorziati, è in grado di fornire un quadro estremamente qualificato degli impatti della crisi connessa al COVID-19 sul 2020. I dati riportati dal Consorzio con riferimento ai bandi del settore delle costruzioni e dei servizi, aggiornati alla fine del mese di luglio, segnalano un calo della domanda rispettivamente del 21% e del 42%, dove il crollo dei segmenti di interesse per Integra nei servizi è stato addirittura superiore al 60%. Impatti importanti, ma al momento non chiaramente quantificati, si sono registrati anche sull'avanzamento lavori nei diversi cantieri in collegamento con i mesi di "lockdown" e il lento riavvio delle attività. Le attese per la chiusura dell'anno 2020 sono quindi di riduzioni delle gare e dei lavori con percentuali a due cifre, sperando che gli investimenti le politiche fiscali messi in campo dal Governo con il supporto europeo, possano costituire il volano per un ampio rimbalzo nel 2021 di tutta l'economia.

Per quanto riguarda il Consorzio Integra i risultati economici e acquisitivi 2019 sono stati i migliori della propria esistenza, avendo rispettivamente chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,2 m€ e un importo gare assegnate di quasi 1 miliardo. Cooperare stessa a maggio 2020 ha beneficiato di tale bilancio, incassando proventi in misura maggiorata essendo una parte di questi legata agli equilibri del conto economico della società. Si tratta di risultati che tuttavia poco rispecchiavano, già in fase di loro approvazione, il contesto di rischi e debolezze che il Consorzio stava affrontando e che nel corso del 2020 sono venute a manifestazione, anche e non solo a causa della crisi connessa al COVID-19. Si deve rilevare infatti che, nonostante una gestione manageriale di buon livello, il Consorzio continua a registrare significative debolezze nella compagine sociale che vede, essenzialmente lato cooperative di costruzioni, la rarefazione delle aziende attive e, con loro, delle capacità tecniche e produttive. In tal situazione e nel contesto di importati portafogli lavori oggetto di riassegnazione per la crisi di diverse cooperative assegnatarie che si accompagnano a rilevanti rischi di perdite sui cantieri, Integra ha avviato un percorso di riassetto strategico. Non entreremo in questa relazione nei dettagli di un progetto che necessiterà di nuovi apporti finanziari, la collaborazione ed integrazione di diversi consorzi cooperativi, nonché il ridisegno di modelli industriali e di governance. Segnaliamo purtroppo che le debolezze del sistema delle costruzioni e gli impatti dell'epidemia fanno ritenere che Integra chiuderà un 2020 con un risultato negativo, che si spera possa essere recuperato nel 2021 nel contesto del rilancio dell'intera economia italiana e di un nuovo assetto organizzativo.

Alleanza Luce & Gas Spa

L'investimento in Alleanza Luce & Gas S.p.A. è presente nel portafoglio delle partecipazioni di Cooperare dal 2017. La società controllata da Coop Alleanza 3.0 è attiva nella commercializzazione di energia elettrica e gas dedicata al mercato domestico delle famiglie italiane. Si tratta del progetto ancora in fase di sviluppo con cui la cooperativa di consumatori desidera dare servizio e valore aggiunto ai propri clienti e soci in un mercato in forte evoluzione per l'annunciata eliminazione delle condizioni di "Maggior Tutela" e il proliferare di operatori la cui offerta commerciale spesso è percepita come scarsamente affidabile. Cooperare è intervenuto in Alleanza Luce & Gas nel contesto del rafforzamento delle partnership con il gruppo Axpo (grande operatore europeo nel

settore energia elettrica) e Cura Gas & Power (consorzio ravennate attivo nel settore gas) quali fornitori strategici, cui la cooperativa ha ceduto parte del capitale sociale ridefinendo l'assetto proprietario complessivo.

Nel 2019 il mercato presidiato dalla società ha confermato le tendenze di fondo mostrate nell'ultimo decennio. Se è vero che il termine fissato per la cancellazione dei contratti di Maggior Tutela è stato più volte posticipato dal Governo italiano (nell'ultima occasione il Decreto Milleproroghe del dicembre 2019 che ha rifissato il termine al 1° gennaio 2022) è anche vero che il consumatore si sta progressivamente spostando sul mercato libero. Nel 2008 solo il 3% dei clienti domestici di energia elettrica erano sul mercato libero, mentre ora la loro quota ha praticamente raggiunto il 50% con una crescita 2019 in termini di punti di prelievo del 13% sull'anno precedente. Spostandoci sul gas domestico, le utenze che nel 2019 risultavano ancora nel mercato a Maggior Tutela sono scese nettamente sotto la metà del totale, in calo del 11% sull'anno precedente, con un mercato libero in crescita di circa il 12% in termini di contatori anno su anno.

Come già evidenziato in precedenti relazioni al Bilancio, si tratta di trend effetto dell'attesa del cambio di regime, ma anche di una fortissima pressione commerciale da parte degli operatori per conquistare quote in un mercato altamente competitivo. In entrambi i settori infatti permane la presenza un numero elevatissimo di operatori (oltre 600 nel mercato dell'energia elettrica e oltre 400 in quello del gas), in un contesto di consumi sostanzialmente piatto e significativi costi di investimento per raggiungere masse critiche ottimali.

Al momento non abbiamo a nostra disposizione dati quantitativi sull'andamento del mercato nel primo semestre 2020 e degli impatti del COVID-19, tuttavia è noto quantomeno che la produzione delle reti commerciali "fisiche" tradizionali, che veicolano parte importante delle vendite di Alleanza Luce & Gas, hanno risentito in modo forte del periodo di lockdown e continuano a risentire dei protocolli di sicurezza e delle nuove sensibilità al distanziamento sociale con cui stiamo tutti prendendo confidenza.

Relativamente al 2019 si informa che la società ha continuato a sviluppare la propria offerta, coerente con il posizionamento identitario di Coop e caratterizzato da trasparenza, correttezza e giusto prezzo, superando i 130 mila contatori attivi con un incremento del 48% sull'anno precedente. Il risultato d'esercizio ha registrato una perdita di circa 5 milioni di euro, in calo di oltre 3 m€ rispetto al risultato 2018 e in linea con il budget, dopo aver speso gli investimenti commerciali per l'acquisizione di una più ampia base clienti. Le previsioni 2020 da una parte confermano un rallentamento dello sviluppo commerciale dovuto alla crisi sanitaria che potrebbe ridursi di oltre il 20%, dall'altra segnalano un incremento della competizione sul mercato con impatti su margini e retention. Tuttavia il conto economico è atteso in ulteriore miglioramento e presto la società dovrebbe raggiungere le condizioni del pareggio economico.

Durante questo esercizio Cooperare ha partecipato nel novembre 2019, come da accordi d'investimento, alla copertura pro-quota delle perdite per un importo di circa 1,3 m€, inoltre, essendosi verificate le condizioni di sviluppo commerciale concordate con Coop Alleanza 3.0, è stato pagato un secondo ed ultimo earn out sul prezzo di acquisto della partecipazione per 1,2 m€. Per effetto dei suddetti eventi la partecipazione in Alleanza Luce e Gas è passata da un valore di 14,7 m€ a 17,2 m€.

Si precisa infine che Cooperare non presenta ulteriori obblighi di capitalizzazione e /o copertura perdite della società, tuttavia, in coerenza con il piano di sviluppo, si ritiene molto probabile che sarà necessario mantenere il sostegno alla crescita commerciale fino al raggiungimento dell'equilibrio economico.

Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.

La Cristoforetti Servizi Energia è una ESCO company entrata nel nostro portafoglio investimenti nel 2015 con l'acquisto del 50% della società da CPL Concordia, che stava

attraversando uno dei momenti più difficili della propria storia e necessitava di riequilibrare la propria struttura finanziaria. Il biennio 2016-17 purtroppo, come già raccontato in precedenti relazioni, si è rivelato per la società molto complicato a causa di un contenzioso con l’Agenzia delle Entrate che ne ha intaccato la redditività e il patrimonio, rendendo necessario la ricapitalizzazione da parte di Cooperare e di Cristoforetti S.p.A., l’altro socio paritetico. Il 2018 è stato quindi l’anno in cui CPL Concordia, nel suo percorso di risanamento, ha riacquisito da Cooperare il 21,6% della società, mentre sul piano aziendale la Cristoforetti SE ha realizzato un utile di 1,2 m€, dando un buon segnale sul percorso di superamento della crisi del biennio precedente.

Le informazioni relative ai mercati di riferimento della Cristoforetti SE per il 2019 e il 2020 presentano alcuni segnali positivi, insieme a evidenti impatti sulla produzione in gran parte associata alla crisi dovuta al COVID-19, ma anche a dinamiche della domanda privata rispetto alle attese di incentivi fiscali al settore.

Lato pubblica amministrazione, per quanto il mercato sia al quanto erratico e legato all’emissione di bandi di grande dimensione, in termini di tendenze rileviamo un importante recupero nel 2019 delle gare per i servizi energetici integrati oltre i 2 miliardi di euro, insieme al crollo degli stessi nel 2020 con un “riallineamento” sul dato molto modesto 2018. Lato mercato privato, costituito per la Cristoforetti SE dal segmento domestico dei condomini, si segnala il crollo della domanda già a partire dal 2019 a causa di forti aspettative su incentivi pubblici agli investimenti. Il 2020 in corso ha visto quindi, causa COVID-19, in generale il rallentamento dei cantieri pubblici e privati, mentre lato domanda privata ciò si è sommato alle difficoltà dei condomini di tenere le assemblee in presenza, nonché ai ritardi con cui sono in fase di definizione i meccanismi di incentivazione degli interventi di efficientamento energetico. L’ormai famoso credito fiscale del 110% avrà scarso impatto su questo anno solare, mentre costituirà un potente strumento di ripresa economica per le aziende del settore dal 2021.

Nel 2019 la Cristoforetti SE ha chiuso il bilancio con un utile limitato a 445 mila euro. Si tratta di un risultato frutto di un contesto di mercato non favorevole, combinato con una struttura dei costi che necessita di maggiori volumi produttivi. Dato il quadro, per il 2020 da un punto di vista economico l’obiettivo della società è chiudere il bilancio con un piccolo utile, ma ci sono molti segnali positivi di cui dovremmo vedere i primi frutti dal 2021. Alcuni investimenti di servizi energia sono stati per forza maggiore spostati al 2021, mentre la società è risultata vincitrice in via definitiva di gare pubbliche per importi significativi. Lato privato, come di diceva, la domanda si sta riavviando. I volumi produttivi sono attesi raggiungere nei prossimi anni dimensioni coerenti con la struttura organizzativa.

Nei rapporti con Cooperare segnaliamo che nel novembre 2019 è avvenuto il rimborso integrale da parte della società del finanziamento soci che, insieme al socio Cristoforetti, avevamo erogato nell’anno per far fronte ad un temporaneo fabbisogno finanziario, poi coperto con l’emissione di un minibond e nuove linee di credito bancarie.

Sesto Futura

Chiudiamo il paragrafo trattando la partecipazione in Sesto Futura, il veicolo con cui il Consorzio Cooperative Costruzioni ha partecipato dal 2010 al progetto immobiliare delle Ex Aree Falck a Sesto San Giovanni (MI) intrapreso dall’immobiliarista Bizzi per mezzo della società Milanosesto Spa. Come riferito lo scorso anno, nel contesto di una più ampia riconfigurazione dell’assetto proprietario che stava vedendo l’ingresso dei gruppi immobiliari Prelios e Hines per il rilancio dell’iniziativa e l’uscita del gruppo Bizzi, Sesto Futura ha chiuso il contenzioso con Bizzi stesso aperto con l’esercizio di un put option nel novembre 2017. L’operazione avrebbe dovuto trovare consolidamento entro fine 2019 con l’incasso da parte di Sesto Futura del saldo prezzo per il trasferimento della quota dell’8% del capitale sociale di Milanosesto dopo aver ricevuto a luglio 2019 la caparra confirmatoria. Purtroppo, una nuova fase di precontenzioso con la controparte ha

fatto ritardare la chiusura dell'operazione da parte di Sesto Futura che un nuovo accordo ha rifissato per novembre 2020. Ancora una volta siamo quindi ad attendere gli eventi che ci dovrebbero portare a cedere la partecipazione in Sesto Futura al Consorzio Cooperative Costruzioni e al realizzo della plusvalenza già contrattualizzata.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

a. Impieghi e fonti

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2020

IMPIEGHI	30/06/20		30/06/19	
Liquidità				
Cassa e disponibilità c/c bancari	553.742		384.060	
Depositi	7.134.369		12.980.262	
Crediti per interessi su liquidità (dep)	0		4.042	
Titoli	0		14.000.000	
	7.688.111	1,89%	27.368.364	6,60%
Portafoglio caratteristico				
Partecipazioni	24.849.873		32.392.233	
Prestiti	29.000.000		7.000.000	
Crediti	3.966.113		5.619.178	
Ratei	124.763		185.480	
	57.940.749	14,22%	45.196.891	10,91%
Portafoglio stabile				
Partecipazioni	318.163.501		318.163.501	
Prestiti	23.230.666		23.230.666	
Titoli	0		0	
Crediti	209.572		102.947	
Ratei	45.380		75.364	
	341.649.120	83,86%	341.572.478	82,42%
Struttura gestionale				
Cespiti	56.363		89.548	
Crediti vari	12.952		153.772	
Ratei e Risconti	65.855		68.430	
	135.170	0,03%	311.750	0,08%
TOTALE IMPIEGHI	407.413.150	100,00%	414.449.483	100,00%

FONTI	30/06/20		30/06/19	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale ordinario	269.287.345		264.264.171	
Capitale sociale az di categoria	25.000.000		25.000.000	
Riserve	22.412.620		24.785.136	
Utile esercizio	2.822.636		3.356.184	
	319.522.601	78,43%	317.405.491	76,58%
Fondi				
Fondi rischi e oneri				
TFR	248.264		217.895	
	248.264	0,06%	217.895	0,05%
Debiti				
Debiti bancari (compresi ratei interessi)	87.014.276		96.148.335	
Debiti verso partecipate	393.120		433.120	
Altri debiti (compresi i ratei)	234.889		244.642	
	87.642.285	21,51%	96.826.097	23,36%
TOTALE FONTI	407.413.150	100,00%	414.449.483	100,00%

b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	30/06/20	30/06/19	Passivo	30/06/20	30/06/19
ATTIVO FISSO (Af)	373.806.293	368.625.109	MEZZI PROPRI (MP)	319.522.601	317.405.491
Immobilizzazioni immateriali	0	2.496	Capitale Sociale	269.287.345	264.264.171
Immobilizzazioni materiali	56.363	87.052	Capitale Sociale	25.000.000	25.000.000
Partecipazioni stabili	318.163.501	318.163.501	Riserve	22.412.620	24.785.136
Partecipazioni rotative	24.849.873	22.372.233	Utile esercizio	2.822.636	3.356.184
Crediti oltre i 12 mesi	30.736.556	27.999.827			
ATTIVO CORRENTE (Ac)	33.606.857	45.824.374	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	72.470.486	64.459.585
Attività correnti non monetarie	0	10.020.000	Debiti finanziari a m/l	72.222.222	64.241.690
Liquidità differite (Ld)	25.918.746	22.440.052	T.F.R.	248.264	217.895
Liquidità immediate (Li)	7.688.111	13.364.322	Fondo rischi ed oneri		
			PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	15.420.063	32.584.407
			Debiti finanziari entro 12 mesi	14.792.054	31.906.645
			Debiti verso partecipate	393.120	433.120
			Debiti operativi	234.889	244.642
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	407.413.150	414.449.483	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	407.413.150	414.449.483

Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Formula	30/06/20	30/06/19
Margine di struttura (mln€)	MP-Af	-54,28	-51,22
Autocopertura del capitale fisso	MP/Af	0,85	0,86
Autocopertura del capitale fisso (solo investimenti non rotativi)	MP/(Af-Part rotative)	0,92	0,92
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (mln€)	(MP+Pml)-Af	18,19	13,24
Indice di copertura del capitale fisso	(MP+Pml)/Af	1,05	1,04

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Formula	30/06/20	30/06/19
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/MP	0,28	0,31
Quoziente di indebitamento finanziario	PFin/MP	0,27	0,30

Posizione Finanziaria Netta

Come ulteriore strumento di informativa si riporta di seguito lo schema utilizzato per la determinazione della Posizione Finanziaria Netta:

PFN (mln€)	30/06/20	30/06/19
Disponibilità liquide	7,69	13,36
Altre attività finanziarie correnti		14,00
Crediti finanziari correnti	4,97	3,55
Debiti bancari correnti	-0,09	-0,14
Parte corrente dell'ind non corrente	-14,71	-31,76
Altre passività finanz correnti	-0,39	-0,43
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-2,5	-1,4
Debiti bancari non correnti	-72,22	-64,24
Altre passività finanziarie non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-72,2	-64,2
PFN (c=a+b)	-74,8	-65,7

Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Formula	30/06/20	30/06/19
Margine di tesoreria (mln€)	(Ld+Li)-Pc	18,19	3,22
Quoziente di tesoreria	(Ld+Li)/Pc	2,18	1,10
Margine di disponibilità (mln€)	Ac-Pc	18,19	13,24
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	2,18	1,41

c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

1) Garanzie rilasciate

- Alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda le garanzie in essere rilasciate a terzi, si rinvia ai pegni su azioni Unipol Gruppo sindacate a garanzia di alcuni finanziamenti bancari dettagliati nella Nota Integrativa nella parte relativa ai Debiti.

2) Garanzie Ricevute

- Pegno su una quota pari al 61% del capitale sociale della società Sesto Futura Srl di proprietà del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa a garanzia dell'opzione Put concessa a Cooperare sulla residua quota del 39%.

d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione, secondo il criterio della pertinenza gestionale, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	30/06/20	30/06/19
Ricavi delle vendite (Rv)	256.417	290.273
Altri ricavi e proventi	194.071	160.375
Valore della produzione operativa (VP)	450.488	450.648
Costi esterni operativi (C-esterni)	547.599	441.853
Valore aggiunto (VA)	-97.111	8.795
Costi del personale (Cp)	687.851	687.652
Oneri diversi di gestione tipici	79.726	55.762
Costo della produzione operativa (CP)	1.315.176	1.185.267
Margine lordo (MOL o EBITDA)	-864.688	-734.619
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	33.184	39.531
Margine operativo Netto (MON o EBIT)	-897.872	-774.150
Dividendi		4.995.587
Plusvalenze da cessione partecipazioni	1.980.000	1.499.004
Proventi finanziari	2.523.804	2.039.797
Oneri finanziari	1.009.340	1.393.741
Risultato dell'area finanziaria (C)	3.494.464	7.140.647
Risultato corrente	2.596.592	6.366.497
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-1.132
Componenti straordinari	252.548	-3.009.181
Risultato ante imposte (RL)	2.849.140	3.356.184
Imposte sul reddito	-26.504	
Utile netto (RN)	2.822.636	3.356.184

L'utile netto, come già evidenziato in precedenza, risente della mancata distribuzione del dividendo Unipol Gruppo che, se corrisposto come da prima delibera del cda (0,28 euro per azioni) avrebbe contribuito al risultato d'esercizio per euro 7.597.782.

Possiamo comunque esaminare nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** a bilancio evidenzia un incremento di 253 mila euro dovuto ad una sopravvenienza relativa all'incasso di un credito della ex Nuovi Investimenti. Gli altri ricavi contabilizzati derivano essenzialmente da ricavi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative e dal rimborso per indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate.

I **costi della produzione** a bilancio registrano un decremento di 2.886 mila euro. Riclassificati per eliminare l'evento straordinario della svalutazione del credito vantato nei confronti della CMC soc.coop dello scorso esercizio registrano un incremento di 124 mila euro dovuto essenzialmente a costi legali per accordo CMC e recupero crediti ex Nuovi Investimenti, Le altre voci restano sostanzialmente stabili.

La **differenza tra valore e costi della produzione** a bilancio negativa per 645 mila euro.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, si nota un decremento netto complessivo del risultato positivo per euro 3.648 mila. Rispetto al 2019 si riscontrano maggiori plusvalenze realizzate per euro 1,494 mila, un incremento degli interessi attivi per 333 mila euro e un calo dei dividendi incassati per 4.996 mila euro. La voce interessi e altri oneri finanziari registra complessivamente un decremento di 384 mila euro.

Si arriva così ad un **utile ante imposte** di 2,85 milioni di euro e dedotte le imposte di competenza ad un utile netto di 2,82 milioni di euro.

Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni *indici di redditività* confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI	Formula	30/06/20	30/06/19
ROE	RN/MP	0,88%	1,06%
ROE lordo	RL/MP	0,89%	1,06%
ROS	RL/VP+PF	57,51%	37,35%
ROI	RL/CI	0,70%	0,81%

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

A fine esercizio la società non detiene partecipazioni di controllo.

b. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON S.p.A., SESTO FUTURA S.r.l., CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A, e AURIGA Srl, ICT S.r.l. e ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A. di cui si è ampiamente detto sopra. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE								
	Stato Patrimoniale					Conto Economico		
	Valore partecipazione	Crediti x Finanz.ti	Altri crediti	Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari	Prov da partecipaz.
SESTO FUTURA S.r.l. Capitale sociale: euro 8.600.000 versato per euro 7.026.855 Partecipazione diretta: 39% pari ad un v.n. totale di euro 3.354.000	3.354.000				393.120			
UNIBON S.p.A. Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 33,73% rappresentata da 21.921.912 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 21.921.912	44.031.787	12.000.000		750		2.796	122.000	
ITALIAN COOPERATIVE'S TRADE S.r.l. Capitale sociale: euro 300.000 Partecipazione diretta: 20% pari ad un v.n. totale di euro 60.000 + 40.000 a fondo versamento futuro aum capitale	100.000							
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. Capitale sociale: euro 4.382.000 Partecipazione diretta: 28,43% rappresentata da n. 1.246 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 1.246.000	3.884.473		1.000		0	2.000	38.904	
AURIGA S.r.l. Capitale sociale: euro 1.000.000 Partecipazione diretta: 31% pari ad un v.n. totale di euro 310.000	310.000							
ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A. Capitale sociale: euro 5.000.000 Partecipazione diretta: 26% pari ad un v.n. totale di euro 1.300.000	17.201.400							
TOTALI	68.881.660	12.000.000	1.000	750	393.120	4.796	160.904	0

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi finanziari cui la società è esposta sono i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE

La società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed

economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte queste opzioni permettono alla società la totale copertura da questo rischio.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio crediti è relativo alle operazioni di dilazioni pagamento in essere e ai finanziamenti concessi alle partecipate e a strutture del sistema Legacoop per operazioni di sistema che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Purtroppo il caso di CMC insegna che comunque il rischio non può essere azzerato. Il prestito subordinato Upper Tier II di UGF Banca giudicato molto conveniente nel rapporto rischio/durata/rendimento è stato puntualmente rimborsato alla scadenza.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società dispone di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate ulteriori linee di credito rispetto a quelle esistenti al termine del precedente esercizio, per le quali si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente tranne quelle oggetto di moratoria bilaterale per misure di sostegno alle imprese colpite dalla pandemia di COVID-19 per le quali è stata concessa la sospensione. L'indebitamento societario a medio termine è in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile con parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. Con gli attuali tassi di mercato pertanto la componente variabile ha un'incidenza marginale sul costo complessivo dell'indebitamento e per tale motivo non si è ritenuto opportuno attivare fino ad ora contratti a copertura del rischio tasso.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si era mai manifestato in passato. Tuttavia, alla luce delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo, pertanto non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2020 la società non possiede azioni proprie, né direttamente neppure tramite fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
- La sede legale e amministrativa della società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
 - nella società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
 - la società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio Cooperare continuerà a sostenere con equity la crescita per linee esterne delle cooperative. Sul fronte delle partecipazioni stabili, sono previste importanti evoluzioni che continueremo a seguire sul piano operativo e, per quanto attiene al gruppo Bonterre anche su quello finanziario, incrementando il nostro investimento.

Abbiamo aspettative molto positive sul Gruppo Unipol, perché, nonostante la sospensione della distribuzione dei dividendi in adesione alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza, la redditività della compagnia è ai massimi storici e con essa anche gli indicatori patrimoniali. Tenuto conto che UnipolSai ha già distribuito importanti dividendi 2019 e 2020 e dovrebbe continuare a farlo, nel prossimo biennio anche i soci di Unipol Gruppo dovrebbero ricevere i benefici della buona gestione aziendale, visto che il gruppo detiene quasi l'85% della compagnia assicuratrice quotata. Nei primi anni del decennio iniziato nel 2010, abbiamo fatto importanti investimenti per sostenere il riposizionamento competitivo di Unipol, da qualche anno a questa parte stiamo raccogliendo i frutti di quegli investimenti che ci aiutano a sostenere lo sviluppo delle cooperative. Ci attendiamo ancora buoni dividendi ed auspichiamo un avvicinamento tra i valori di borsa del titolo e il patrimonio netto contabile, perché per ora continuano ad essere valori troppo distanti.

Nel caso di Unibon, le difficoltà dell'industria salumiera sembrano essere alle nostre spalle. Nel corso del 2020 Unibon dovrebbe distribuire un buon dividendo frutto di plusvalenze patrimoniali connesse al riassetto della catena di controllo del gruppo Bonterre. Per gli anni successivi s'intravede già la possibilità di un ritorno alla redditività caratteristica positiva per effetto dei risultati della gestione industriale del gruppo alimentare, tanto in GSI quanto in Parmareggio. Continueremo ad investire per sostenere la crescita del gruppo verso il quale nutriamo importanti aspettative.

Non sarà così per la nostra terza partecipazione stabile. Purtroppo, dal martoriato settore

Costruzioni, il Consorzio Integra avrà poche soddisfazioni. Pur continuando ad essere ben gestito da un management di qualità, Integra fatica a trovare un percorso vincente sul mercato a causa della rarefazione dell'offerta cooperativa, indebolita da oltre dieci anni di crisi del settore Costruzioni. Nonostante la crescita quantitativa del mercato delle Costruzioni, è improbabile che ci siano le condizioni per rilanciare con forza la presenza cooperativa nel settore. Migliori sono le previsioni per il settore servizi. Ci auguriamo un cambio di passo che consenta di sfruttare meglio gli spazi di mercato, anche attraverso l'annunciato processo d'integrazione e rafforzamento delle strutture consortili che si occupano di acquisizione lavori e servizi per le cooperative Legacoop.

Più in generale, Cooperare cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo termine. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo che le nostre banche socie e gli altri istituti continuino ad essere fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Ci sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo Cooperare darà tutta la collaborazione per accompagnare le cooperative ad un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

CONCLUSIONI

Egredi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 2.822.636 come indicato in Nota Integrativa.

Bologna, 13 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Carlo Zini)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2020

COOPERARE S.P.A

Bilancio di esercizio al 30-06-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PIETRAMELLARA, 11 - BOLOGNA (BO) 40121
Codice Fiscale	01203610413
Numero Rea	BO
P.I.	04315990376
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	649960
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	30-06-2020	30-06-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	-	2.496
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.496
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	56.363	87.052
Totale immobilizzazioni materiali	56.363	87.052
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	68.881.660	66.404.020
d-bis) altre imprese	274.131.714	274.131.714
Totale partecipazioni	343.013.374	340.535.734
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.000.000	2.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	12.000.000	14.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.914.496	4.829.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.317.404	10.902.125
Totale crediti verso altri	40.231.900	15.731.900
Totale crediti	52.231.900	30.231.900
Totale immobilizzazioni finanziarie	395.245.274	370.767.634
Totale immobilizzazioni (B)	395.301.637	370.857.182
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.725.100	553.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.416.585	5.073.134
Totale crediti verso clienti	4.141.685	5.626.290
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	61.333
Totale crediti verso imprese collegate	1.000	61.333
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2	114.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.770	23.770
Totale crediti tributari	1.772	138.748
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.946	52.334
Totale crediti verso altri	42.946	52.334
Totale crediti	4.187.403	5.878.705
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	10.020.000
6) altri titoli	-	14.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	24.020.000

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.687.557	13.362.856
3) danaro e valori in cassa	554	1.466
Totale disponibilità liquide	7.688.111	13.364.322
Totale attivo circolante (C)	11.875.514	43.263.027
D) Ratei e risconti	235.999	329.274
Totale attivo	407.413.150	414.449.483
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	294.287.345	289.264.171
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	4.632.000
IV - Riserva legale	3.253.950	3.086.141
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.451.686	16.992.022
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Riserva per utili su cambi non realizzati	12	-
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	14.526.670	17.066.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.822.636	3.356.184
Totale patrimonio netto	319.522.601	317.405.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	248.264	217.895
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.723.569	31.784.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.222.222	64.241.690
Totale debiti verso banche	86.945.791	96.026.030
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.945	61.192
Totale debiti verso fornitori	56.945	61.192
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.120	433.120
Totale debiti verso imprese collegate	393.120	433.120
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.922	45.334
Totale debiti tributari	44.922	45.334
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.960	56.667
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.960	56.667
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.654	76.485
Totale altri debiti	74.654	76.485
Totale debiti	87.568.392	96.698.828
E) Ratei e risconti	73.893	127.269
Totale passivo	407.413.150	414.449.483

Conto economico

	30-06-2020	30-06-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	256.417	290.273
5) altri ricavi e proventi		
altri	446.619	160.375
Totale altri ricavi e proventi	446.619	160.375
Totale valore della produzione	703.036	450.648
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.684	10.382
7) per servizi	493.333	386.497
8) per godimento di beni di terzi	46.582	44.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	477.148	477.249
b) oneri sociali	171.628	171.335
c) trattamento di fine rapporto	39.075	39.069
Totale costi per il personale	687.851	687.653
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.496	14.093
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.688	25.438
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.009.181
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.184	3.048.712
14) oneri diversi di gestione	79.726	55.762
Totale costi della produzione	1.348.360	4.233.979
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(645.324)	(3.783.331)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	1.013.094
da imprese collegate	1.980.000	597.207
altri	240.000	4.974.291
Totale proventi da partecipazioni	2.220.000	6.584.592
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	160.904	148.516
altri	1.197.627	168.459
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.358.531	316.975
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	394.091	851.159
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	531.167	781.663
Totale proventi diversi dai precedenti	531.167	781.663
Totale altri proventi finanziari	2.283.789	1.949.797
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.009.340	1.393.743
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.009.340	1.393.743
17-bis) utili e perdite su cambi	15	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.494.464	7.140.647
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.132
Totale svalutazioni	-	1.132
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.132)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.849.140	3.356.184
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.504	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.504	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.822.636	3.356.184

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2020	30-06-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.822.636	3.356.184
Imposte sul reddito	26.504	-
Interessi passivi/(attivi)	(1.514.449)	(646.055)
(Dividendi)	0	(4.995.587)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.980.000)	(1.502.955)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(645.309)	(3.788.413)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.369	30.312
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.184	39.531
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.132
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	3.009.181
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	63.554	3.080.156
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(581.755)	(708.257)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	52.460	(233.749)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.247)	(21.735)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	138.206	89.332
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(114.861)	(209.186)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	71.442	277.656
Totale variazioni del capitale circolante netto	143.000	(97.682)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(438.755)	(805.939)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.372.685	581.598
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	4.995.585
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.302)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.372.685	5.575.881
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	933.930	4.769.942
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(77.437)
Disinvestimenti	0	32.169
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.517.640)	(15.352.861)
Disinvestimenti	4.693.264	36.625.294
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(24.020.000)

Disinvestimenti	26.000.000	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.175.624	(2.792.835)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.058)	(1.966)
Accensione finanziamenti	22.062.637	35.055.948
(Rimborso finanziamenti)	(31.140.818)	(55.660.465)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.023.174	5.229.729
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.728.700)	(5.633.367)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.785.765)	(21.010.121)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.676.211)	19.033.014
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.362.856	32.394.716
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.466	2.620
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.364.322	32.397.336
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.687.557	13.362.856
Danaro e valori in cassa	554	1.466
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.688.111	13.364.322

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società in conformità all'oggetto sociale ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e saltuariamente l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del M.E.F. del 2 aprile 2015, n. 53.

Già iscritta nella sezione di cui all'art. 113 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari previsto dal D.lgs. n. 385/93 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), in seguito all'attuazione della Direttiva 2008/48/CE inerente alle innovazioni apportate al titolo V del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 settembre 2010 con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 141/2010, la società non è più soggetto vigilato da Banca d'Italia in quanto l'elenco previsto dal previgente art. 113 è stato abrogato e sono stati cancellati gli intermediari finanziari ivi iscritti.

Si ricorda che a Cooperare Spa per Statuto possono aderire esclusivamente:

1. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
2. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e /o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto 4), e le società da queste controllate o collegate;
3. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
4. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
5. banche e società finanziarie.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo

la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Per maggior chiarezza di rappresentazione non sono state indicate le voci uguali a zero per l'esercizio al 30 giugno 2020 e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario" ed adottando il criterio del metodo indiretto.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile nei casi in cui è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato come consentito dall'OIC 15 e dall'OIC 19.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 15, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	
Utili su cambi	10
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	5
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	15

In ossequio al disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C., l'utile netto su cambi presunto, ex art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., pari ad euro 5, dovrà rimanere accantonato nell'apposita riserva non distribuibile fino a quando tale utile non sarà effettivamente realizzato.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali costituite nello scorso esercizio solo dalla voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" erano state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni in precedenza esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state stralciate dal bilancio in quanto, a seguito dell'ammortamento effettuato nell'esercizio, hanno valore netto residuo uguale a zero.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento è stato riadeguato nei casi in cui è stata accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I piani di ammortamento applicati nell'esercizio, non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

Amm.to beni Immateriali	Anni di vita utile	Aliquota
Oneri accessori su finanziamenti ante 01/07/2016	Vita residua del contratto	Vita residua del contratto

Si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono pari a zero. Essi riguardavano esclusivamente:

- i costi accessori su finanziamenti accesi anteriormente al 1° luglio 2016;

in quanto la società si era avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 potevano continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere contabilizzati secondo il criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2020	
Saldo al 30/06/2019	2.496
Variazioni	-2.496

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	2.496	2.496
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.496)	(2.496)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(2.496)	(2.496)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 56.363, rispecchiando la seguente classificazione:

4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Autovetture	25%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi e sistemi telefonici	20%
Sistemi di videoconferenza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Si precisa che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2020	56.363
Saldo al 30/06/2019	87.052
Variazioni	-30.688

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	87.052	-	87.052
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(30.688)	0	(30.688)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(30.688)	0	(30.688)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	-	-	-	271.834	-	271.834
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(215.471)	-	(215.471)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	56.363	-	56.363

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni":

Voce di bilancio	Costo storico 30 /06/19	F.do amm 30 /06/19	Valore bilancio 30 /06/19	Acquisti/incrementi	Alienazioni cespiti	Fondo	Amm esercizio	Fondo amm 30 /06/20	Valore 30/06 /20
Mobili e arredi	76.470	76.470	-					76.470	-
Macchine ufficio elettroniche e computer	49.480	41.280	8.199				3.276	44.556	4.923
Cellulari	9.129	6.569	2.560				835	7.404	1.725
Apparecchi e sistemi telefonici	7.132	7.132	-					7.132	-
Sistemi di video-conferenza	23.314	23.314	-					23.314	-
Autovetture	106.311	30.018	76.293				26.578	56.596	49.715
Totale altri beni	271.834	184.783	87.052				30.689	215.471	56.363

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria e non ne ha avute nel corso dell'intero esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2020	395.245.274
Saldo al 30/06/2019	370.767.634
Variazioni	24.477.640

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 343.013.374, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere un contratto di opzione put, che garantisca dal rischio di variazione del prezzo della partecipazione. In tal caso la società procede alla valutazione del rischio controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione possa non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali interamente o parzialmente nei tempi e/o nei modi dovuti.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo medio ponderato.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società collegata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 52.231.900 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Sono costituiti da crediti per finanziamenti a società collegate e non, come meglio descritto nel relativo paragrafo e, in misura non rilevante, da depositi cauzionali relativi a utenze e contratti di affitto.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, ove presenti, sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi o sono di importo irrilevante (depositi cauzionali) o, se di importo non irrilevante, sono fruttiferi di interessi e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio qualora si riscontrino delle differenze si procede ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Altri Titoli

Al 30 giugno 2020 non risultano titoli iscritti tra le Immobilizzazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	66.404.020	-	-	274.131.714	340.535.734	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	2.477.640	-	-	-	2.477.640	-	-
Totale variazioni	0	2.477.640	0	0	0	2.477.640	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	68.881.660	-	-	274.131.714	343.013.374	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	14.500.000	(2.500.000)	12.000.000	12.000.000	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	15.731.900	24.500.000	40.231.900	10.914.496	29.317.404	9.176.319
Totale crediti immobilizzati	30.231.900	22.000.000	52.231.900	22.914.496	29.317.404	9.176.319

I "crediti verso collegate" sono costituiti da:

- un finanziamento di euro 12.000.000 verso la partecipata UNIBON Spa, già presente nel bilancio dello scorso esercizio con scadenza 30 giugno 2021.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2. d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 40.231.900.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento Federazione cooperative della provincia di Ravenna	4.000.000
Finanziamento Holmo Spa	664.496
Finanziamento CMC Ravenna Soc. Coop. in concordato preventivo	6.250.000
Totale crediti esigibili entro esercizio successivo	10.914.496

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali contratti affitto posti auto	1.234
Finanziamento Holmo Spa	10.566.170
Finanziamento CMC Ravenna soc. coop. in concordato preventivo	18.750.000
Totale crediti esigibili oltre esercizio successivo	29.317.404

Importi esigibili oltre 5 anni

Descrizione	Importo
Finanziamento Holmo Spa	9.176.319
Totale crediti esigibili oltre 5 anni	9.176.319

- Il finanziamento alla Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, con scadenza 30 settembre 2020, è stato concesso nel corso dell'esercizio per euro 4,5 milioni, dei quali euro 500 mila rimborsati, come previsto contrattualmente entro il 30 giugno 2020.
- Il finanziamento alla CMC Ravenna Soc. Coop. a sostegno del riavvio delle attività operative, è stato erogato nel corso dell'esercizio per euro 25 milioni a seguito di un accordo tra le parti, approvato dal Tribunale di Ravenna, che ha chiuso una fase di precontenzioso relativamente all'esercizio dell'opzione Put esercitata sulla partecipazione detenuta nella CMC Holding Overseas come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione.
- Il finanziamento a Holmo Spa, già presente nello scorso esercizio, è strettamente connesso alla partecipazione detenuta in Unipol Gruppo derivando dall'operazione di scissione Finsoe ampiamente descritta nei bilanci precedenti. Ricordiamo solo che per coprire parte del debito pro quota assegnato dalla scissione al socio Holmo Spa, Cooperare ha erogato euro 11.230.666. Il finanziamento ha durata trentennale ed è remunerato ad un tasso di interesse fisso pari all' 1,5% che potrà essere incrementato dell'1% annuo al verificarsi di determinate condizioni. Si ritiene che tale finanziamento non presenti criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione delle tempistiche di anticipato rimborso che potrebbero essere di medio termine a seguito anche degli accordi in essere con gli enti finanziatori per le modalità di valorizzazione dell'unico asset di proprietà della Holmo Spa (azioni Unipol Gruppo).

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Movimentazioni

Ragione sociale	% di partecipazione a fine esercizio	Valore bilancio 30/06/19	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/2020
Sesto Futura Srl	39,00%	3.354.000	-	-	-	3.354.000
Unibon Spa	33,73%	44.031.787	-	--	-	44.031.787
Cristoforetti Servizi Energia Spa	28,43%	3.884.473	-	-	-	3.884.473
Auriga Srl	31,00%	310.000	---	-	-	310.000
Italian Cooperative's Trade Srl	20,00%	100.000	-	-	-	100.000
Alleanza Luce & Gas Spa	26,00%	14.723.760	2.477.640	-	-	17.201.400
Totale partecipazioni in collegate		66.404.020	2.477.640	-	-	68.881.660

- **Sesto Futura Srl:** il capitale sottoscritto non è ancora stato interamente richiamato; la quota residua di competenza non ancora richiamata è pari ad euro 393.120 ed è iscritta alla voce D10.
- **Alleanza Luce & Gas Spa:** l'incremento è dovuto al pagamento del secondo earn out previsto nel contratto di acquisto e legato alle performance commerciali positive della partecipata e al versamento per la copertura delle perdite pro-quota come previsto dagli accordi di investimento.

Valore contabile

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Denominazione società	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/19	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto F.do Svalut. (A)	Differenza (A-B)
Sesto Futura Srl	BO	8.600.000	6.529.066	-73.635	39,00%	2.546.336	3.354.000	-807.664
Unibon Spa ^[1]	MO	65.000.000	77.833.170	5.661.659	33,73%	26.253.128	44.031.787	-17.778.659
Cristoforetti Servizi Energia Spa	TN	4.382.000	8.775.463	444.766	28,43%	2.494.864	3.884.473	- 1.389.609
Auriga Srl ^[2]	BO	1.000.000	56.709.626	-102.720	31,00%	235.484	310.000	-74.516
Italian								

Cooperative's Trade Srl	MI	300.000	323.584	-99.660	20,00%	64.717	100.000	-35.283
Alleanza Luce & Gas Spa	BO	5.000.000	5.165.385	-5.087.873	26,00%	1.343.000	17.201.400	-15.858.400
Totale partecipazioni in collegate							68.881.660	

[1] Dati riferiti al progetto di bilancio chiuso al 31/07/2020 approvato dal Cda della società.

[2] Nel PN è ricompresa una "riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale" pari ad euro 55.950.000 alla cui costituzione Cooperare non ha contribuito, che pertanto non viene considerata nel calcolo della % di Patrimonio Netto.

Relativamente alle differenze tra valore di iscrizione a bilancio (per tutte rappresentato dal "costo storico") e Patrimonio Netto di riferimento evidenziate nella tabella, si precisa che le stesse non sono ritenute configurare perdite durevoli di valore in funzione delle prospettive reddituali delle partecipate e/o dei valori di realizzo attesi in caso di eventuale smobilizzo delle partecipazioni e, ove esistenti, anche dei contratti di copertura a tutela degli investimenti di Cooperare, come indicati nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale."

A tal proposito si precisa che la Società, anche alla luce del difficile momento che sta attraversando l'economia aggravato dalla pandemia in atto, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione del rischio controparte. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati, anche in funzione delle garanzie esistenti. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al capitolo "Obiettivi e politiche della società in materia di gestione dei rischi".

Per quanto attiene alle tutele poste in essere da Cooperare a garanzia del proprio investimento nella società **Sesto Futura Srl** si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Per **Unibon Spa** il valore a bilancio, pur essendo sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è giustificato dal valore economico delle partecipazioni detenute dalla società, quali ad esempio quella detenuta nel gruppo Bonterre come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

Relativamente alla partecipata **Cristoforetti Servizi Energia Spa** dopo il ripianamento delle perdite, dovute ad eventi straordinari, e la capitalizzazione degli anni scorsi la società sta trovando un nuovo assetto. Le previsioni sulla chiusura del bilancio d'esercizio 2020 pur nel contesto della crisi COVID-19 sono di un sostanziale equilibrio economico. La società mostra inoltre buone prospettive sia per il portafoglio lavori acquisito sia per l'impulso alla domanda di riqualificazione energetica degli edifici fornita dagli incentivi fiscali messi a disposizione dallo Stato quale strumento di politica economica espansiva. Al 30 giugno 2020, si "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela del proprio investimento ha posto in essere un accordo di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **Auriga Srl** il valore di bilancio è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza di Cooperare (calcolato al netto della riserva per versamento futuro aumento capitale a cui Cooperare non ha contribuito). Come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela dell'investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **ICT Srl** il valore di bilancio è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto. Come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela dell'investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **Alleanza Luce & Gas Spa** il valore di bilancio riflette le valutazioni effettuate al momento dell'acquisto e tiene conto dei progetti di sviluppo futuri desunti dal piano industriale 2020-2022 della società che, rallentati nel 2020 causa COVID-19, dovrebbero riprendere a pieno regime nel corso del 2021. Il bilancio 2019 chiude con una perdita di 5.088 mila euro legata alla fase di startup della società; sulla base del piano sopra menzionato a agli obiettivi della società si ipotizza il raggiungimento di un equilibrio economico già a partire dall'esercizio 2022. Come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela dell'investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Movimentazioni

Ragione sociale	% di partecipazione a fine esercizio	Valore bilancio 30 /06/19	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30 /06/2020
Unipol Gruppo Spa	1,03%	17.823.408	-	-	-	17.823.408
Unipol Gruppo Spa (sindacate)	2,75%	250.265.813	-	-	-	250.265.813
Totale Unipol Gruppo Spa	3,78%	268.089.220	-	-	-	268.089.220
Consorzio Integra Soc. Coop.		6.000.000	-	-	-	6.000.000
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione		-	-	-	-	-
C.C.F.S. Soc. Coop.		40.874	-	-	-	40.874
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.		1.520	-	-	-	1.520
Finpro Soc. Coop.		100	-	-	-	100
<i>Totale partecipazioni in altre imprese</i>		<i>274.131.714</i>	-	-	-	<i>274.131.714</i>

- **Unipol Gruppo Spa:** la partecipazione, rappresentata da azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa e facenti parte dell'indice Ftse Mib, che contiene i titoli delle società a maggiore capitalizzazione, si compone di due blocchi distinti di azioni aventi diversa provenienza e diversi gradi di limitazioni relativamente ai trasferimenti e al diritto di voto.

- Un primo blocco è composto da n. 7.400.000 azioni, corrispondenti al 1,03% del capitale sociale, acquistate sul mercato in precedenti esercizi iscritte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori che sono nella libera disponibilità di Cooperare.

- Un secondo blocco è composto da n. 19.734.937 azioni, corrispondenti al 2,751% del capitale sociale, derivanti dalla scissione Finsoe, apportate in un apposito patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017, che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,053% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo Spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai), società estinta per effetto di un'operazione di scissione. Il Patto Parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello Statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), ed ha natura di sindacato di voto e di blocco. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale" in calce alla presente Nota.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni sul titolo. Si precisa che parte delle azioni sindacate, dopo l'ottenimento del gradimento previsto dal Patto, sono state date in pegno a banche finanziatrici, come indicato nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", allo scopo di ottenere migliori condizioni relativamente al costo dell'indebitamento. Alla data del 30 giugno 2020 risultano date in pegno complessivamente n. 19.158.200 azioni sindacate.

- **Consorzio Integra Soc. Coop.:** l'investimento effettuato in precedenti esercizi è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2026. Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni.
- **Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.:** L'importo iscritto a bilancio corrisponde al valore nominale della partecipazione detenuta.

Valore contabile

Si ritiene opportuno fornire di seguito anche i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in altre imprese sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione società	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12 /19	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto f.do Svalut. (A)	Differenza (A-B)
Unipol Gruppo Spa [1]	BO	3.365.292.408	6.687.500.000 [2]	902.500.000 [3]	3,78%	253.258.621 [4]	268.089.220	-14.830.599
Consorzio Integra Soc. Coop. [5]	BO	42.548.492	38.656.669	1.162.737			6.000.000	
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione	BO							
C.C.F.S. Soc. Coop.	RE	29.091.618	68.369.409	-11.916.927			40.874	
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.	RA	27.731.125	27.766.437	35.102			1.520	
Finpro Soc. Coop.	MO	4.179.690	56.326.882	442.948			100	
<i>Totale partecipazioni in altre imprese</i>							274.131.714	

[1] Società quotata: valore di borsa al 30 giugno 2020 €azione 3,4620 (prezzo di chiusura)

[2] PN consolidato di pertinenza del Gruppo

[3] Utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo

[4] PN determinato rapportando le azioni possedute sul totale azioni emesse (717.743.508) - azioni in portafoglio (953.413) = 716.520.095

[5] Partecipazione rappresentata da Strumenti Finanziari Partecipativi.

- **Unipol Gruppo Spa:** Al 30 giugno 2020 Cooperare detiene quindi complessivamente n. 27.134.937 azioni (percentuale di partecipazione 3,782%) contabilizzate nelle altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato per un valore complessivo di euro 268.089.220. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di gruppo di pertinenza emerge una differenza negativa di 14,8 milioni di euro (al 30 giugno 2019 era di 77,2 milioni di euro). Il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, prendendo a riferimento il dato a fine 2019 (anti effetto COVID-19), risulta di poco superiore alla metà del patrimonio netto contabile consolidato di gruppo al 31 dicembre 2019 e pertanto non si ritiene rappresentativo del valore della società.

Il valore complessivo di bilancio della partecipazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza e al valore di borsa alla data di chiusura dell'esercizio, per le ragioni di seguito elencate, si ritiene non rifletta alcuna perdita durevole di valore.

Nel corso del mese di marzo 2020 è stata redatta da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, su incarico di Alleanza 3.0 Soc. Coop., principale azionista partecipante al Patto di Sindacato nonché principale azionista di Unipol, una relazione di stima del valore delle azioni Unipol Gruppo conferite nel Patto Parasociale che colloca il valore per azione al 31 dicembre 2019 compreso tra Euro 12,47 ed euro 13,46 (contro un valore di carico unitario delle azioni possedute dalla società al 30 giugno 2020 pari ad euro 9,88). La valutazione è stata effettuata applicando il metodo finanziario Dividend Discount Model (DDM), che permette di apprezzare il valore di una azienda bancaria/assicurativa sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche tenendo conto, quindi, dei requisiti di patrimonializzazione tipici del settore di riferimento. Tale metodologia, basata sui flussi finanziari prospettici disponibili agli azionisti, inoltre permette di stimare un valore che risulta più coerente con le caratteristiche della partecipazione posseduta, riflettendone la natura strategica della stessa, caratteristica che non sempre sarebbe valorizzata pienamente da una metodologia basata sui prezzi di mercato, specialmente in momenti in cui i mercati sono caratterizzati da turbolenze ed elevata incertezza come quello attuale. Infine è stato applicato un premio in considerazione del fatto che la partecipazione detenuta, in virtù del Patto di sindacato in essere (espressione del

30,054% del capitale di Unipol) le cui caratteristiche sono evidenziate in calce a questa Nota al paragrafo “Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale”, consente il controllo della società garantendo in tal modo la continuità dell’unitarietà di indirizzo gestionale.

Effetti connessi alla pandemia di “COVID-19”

A partire dalla fine di febbraio 2020, come noto, si è verificata nel nostro Paese un’improvvisa impennata del numero dei soggetti contagiati dal virus denominato 19-nCov (più comunemente detto “Coronavirus” o “COVID-19”), che in precedenza aveva interessato in maniera più marcata la Cina ed altri paesi del Sud-Est Asiatico.

Allo stato attuale permangono forti incognite sull’impatto che la diffusione del virus potrebbe determinare in futuro a livello globale. L’11 marzo 2020, infatti, l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che il COVID-19, la malattia causata dal Coronavirus, ha ormai assunto le caratteristiche di pandemia. In Italia il blocco è rimasto in vigore, quasi completamente, fino al 4 maggio 2020; successivamente è stato parzialmente revocato, fatte salve severe regole di tutela sanitaria, e definitivamente annullato all’inizio di giugno.

Stante la pervasività degli effetti derivanti dalla pandemia legata al COVID-19, si è proceduto ad effettuare l’analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull’attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili in maniera puntuale. Si rinvia alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio per gli aggiornamenti.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza e chiarezza di esposizione, a commento dei dati sopra esposti, si annota che la perdita di esercizio della società partecipata Alleanza Luce & Gas Spa risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019, è stata integralmente ripianata, per effetto dei provvedimenti assunti dall’Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio, mediante l’utilizzo della Riserva copertura perdite.

Anche la perdita di esercizio della società partecipata Italian Cooperative’s Trade S.r.l. risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019 è stata ripianata utilizzando la riserva per copertura perdite a seguito di delibera assembleare del 26 marzo 2020.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 c. 1 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell’Attivo Circolante

L’Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera “C”, le seguenti sottoclassi della sezione “Attivo” dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2020 è pari a euro 11.875.514. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.387.513.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti dell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti, di cui alla voce C.II.1, C.II.3, C.II.5-bis. C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti del tutto adeguato a coprire ipotetiche insolvenze.

Si evidenzia che il Fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non si evidenziano in bilancio crediti per vendita con riserva di proprietà.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.187.403.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.626.290	(1.484.605)	4.141.685	2.725.100	1.416.585	13.400
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	61.333	(60.333)	1.000	1.000	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.748	(136.976)	1.772	2	1.770	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.334	(9.388)	42.946	42.946	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.878.705	(1.691.302)	4.187.403	2.769.048	1.418.355	13.400

Composizione crediti verso clienti

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/20	Valore bilancio 30/06/19
Manutencoop Soc. Coop.	Per cessione partecipazione	1.693.959	2.936.195
	<i>Per interessi su dilazione</i>	92.659	-
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	2.936.195
C.M.C. Soc. Coop.	Per cessione partecipazione	2.509.881	2.509.881
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	-
	Per corrispettivo call	437.808	437.808
	Per interessi	40.561	40.561
	Per interessi di mora	20.931	20.931
	Fondo svalutazione crediti	-3.009.181	-3.009.181
Il Raccolto Soc. Coop. Agricola	Per cessione partecipazione	2.128.826	2.579.854
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	1.403.185	2.128.826
Holmo Spa	Per interessi su finanziamento	176.572	8.112
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	13.400	8.112
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	13.400	8.112
CCC Soc. Coop.	Per corrispettivo Opzione Call	49.669	102.129
Totale crediti verso clienti		4.141.685	5.626.290
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	<i>1.416.585</i>	<i>5.073.134</i>
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	<i>13.400</i>	<i>8.112</i>

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- Da compensi per cariche per euro 1.000.

Composizione crediti tributari

Descrizione	Valore bilancio 30/06/20	Valore bilancio 30/06/19
Ires credito da compensare	-	-
Credito Irap	-	114.977
Erario ritenute acconto subite	2	1
Credito Ires per ded Irap periodi prec	1.770	1.770
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>1.770</i>
Credito imposta Irap da eccedenza ACE	0	22.000
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>0</i>	<i>22.000</i>
Totale crediti tributari	1.772	138.748
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>23.770</i>

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 42.946

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06 /2020	Valore bilancio 30/06 /2019
Crediti ex Aica	Procedure concorsuali	212.379	212.379
	Fondo rischi su crediti tassato	-212.379-	-212.379-
	Totale		
Crediti CFM Scrl		1.164.575	1.164.575
		-1.164.575	-1.164.575
		-	-
Crediti per dividendi deliberati	Finpro	0	2
	Totale	0	2
Crediti diversi	Liquidazione Finaica Srl	12.205	12.205
	Fondo rischi tassato	-12.205	-12.205
	Crediti per competenze in maturazione	-	4.042
	Altri crediti	- 43.979	49.323
	Fondo rischi tassato	-1.033	-1.033
Totale	42.946	52.332	
Totale crediti verso altri		42.946	52.334
<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>		-	-

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III", è pari a zero.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	(10.020.000)	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	-
Altri titoli non immobilizzati	(14.000.000)	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(24.020.000)	-

La variazione delle partecipazioni in imprese collegate è rappresentata dal 45,19% del capitale sociale della società CMC Holding Overseas Spa ceduta nel corso dell'esercizio.

La variazione degli altri titoli non immobilizzati è dovuta al rimborso per scadenza naturale da parte dell'emittente del titolo UGF Banca Spa 2009-2019 tv Subordinato Upper Tier II.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.688.111, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	382.594	170.595	553.189
Depositi finanziarie territoriali	12.980.262	(5.845.893)	7.134.369
Valuta in cassa	1.098	(873)	225
Denaro e altri valori in cassa	368	(39)	329
Totale disponibilità liquide	13.364.322	(5.676.210)	7.688.111

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 ammontano a euro 235.999.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	260.844	(90.700)	170.144
Risconti attivi	49.227	(10.435)	38.792
Costi anticipati	19.203	7.860	27.063
Totale ratei e risconti attivi	329.274	(93.275)	235.999

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06 /2020	30/06 /2019	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	15.284	15.485	(201)
Risconti attivi su quote associative	4.640	4.640	
Risconti attivi su affitti passivi	737	511	226
Risconti attivi su abbonamenti	554	590	(36)
Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli	14.000	23.140	(9.140)
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		881	(881)
Risconti attivi su bolli autovetture	217	217	-
Risconti attivi su canoni			

manutenzione	1.557	1.541	16
Altri risconti attivi	1.006	1.201	(195)
Risconti attivi poliennali	798	1.023	(225)
Costi anticipati linee telefoniche	-	-	
Altri costi anticipati	7.750	129	7.621
Costi anticipati cassa e f. do dirigenti e dipendenti	19.313	19.074	239
Totale risconti attivi	65.855	68.430	(2.575)

Ratei attivi	30/06/2020	30/06/2019	Variazioni
Ratei attivi su titoli	-	30.109	(30.109)
Ratei attivi interessi SFP	44.630	44.630	-
Ratei attivi interessi dilazioni di pagamento (entro es succ)	-	-	-
Ratei attivi interessi finanz imprese collegate		26.849	(26.849)
Ratei attivi interessi da altri	301	46.788	(46.487)
Ratei attivi corrispettivi Call	124.463	111.843	12.620
Ratei attivi compensi cariche	750	625	125
Totale ratei attivi	170.144	260.844	(90.700)

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni	Totale
Ratei attivi	170.144	-	-	170.144
Risconti attivi	38.552	240	-	38.792
Costi anticipati	27.063	-	-	27.063
Totale ratei e risconti attivi	235.759	240		235.999

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 319.522.601 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 2.117.110. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Esercizio 2018/2019

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	284.034.442			5.229.729			289.264.171
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	2.730.439			355.702			3.086.141
Altre riserve							
Riserva straordinaria	15.619.507			1.029.947			16.649.453
Riserva straordinaria azioni cat B	247.551			95.018			342.569
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da arrotondamento	(3)				3		-
Varie altre riserve	74.973						74.973
Totale altre riserve	15.492.028			1.124.965	3		17.066.995
Utile (perdita) dell'esercizio	7.114.034	(5.633.368)	(1.480.666)			3.356.184	3.356.184

Totale patrimonio netto	314.452.943	(5.633.368)	(1.480.666)	6.710.395	3	3.356.184	317.405.491
--------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	------------------	----------	------------------	--------------------

Esercizio 2019/2020

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	289.264.171			5.023.174			294.287.345
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	3.086.141			167.809			3.253.950
Altre riserve							
Riserva straordinaria	16.649.453			14	2.318.630		14.330.837
Riserva straordinaria azioni cat B	342.569			1	221.721		120.849
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da arrotondamento	-			-1			-1
Varie altre riserve	74.973						74.973
Riserva Utili presunti su cambi	-			27	16		12
Totale altre riserve	17.066.995			43	2.540.368		14.526.670
Utile (perdita) dell'esercizio	3.356.184	(3.188.348)	(167.836)			2.822.636	2.822.636
Totale patrimonio netto	317.405.491	(3.188.348)	(167.836)	5.191.026	2.540.368	2.822.636	319.522.601

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	294.287.345	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.632.000	A-B-C*
Riserva legale	3.253.950	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	14.330.837	A-B-C
Riserva straordinaria azioni cat. B	120.849	B-C-D
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	A-B-C

Riserva per utili su cambi non realizzati	12	B
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	14.526.670	
Totale	316.699.965	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
 *Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.632.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

1. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 248.264;
2. alla voce C.II.5 quater dell'attivo i crediti per quote versate e non ancora maturate pari ad euro 2.887. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 39.075

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	217.895
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.075
Utilizzo nell'esercizio	(5.779)
Altre variazioni	(2.927)
Totale variazioni	30.369
Valore di fine esercizio	248.264

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti verso banche per euro 86.945.791

Per questi debiti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo.

Tutti gli altri debiti v/banche sono stati valutati al loro valore nominale.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

- alla voce D 10) debiti v/società collegate per euro 393.120

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Composizione Debiti v/banche

Si riporta un prospetto riepilogativo della voce debiti v/banche

	Valore nominale al 30/06/2020	Valore di bilancio	Quota entro esercizio successivo	Quota oltre esercizio successivo
debiti a breve	17.380	17.380	17.380	-
debiti per finanz a m/l accesi prima dell'1/07 //2016	-	-	-	-
debiti per finanz a m/l accesi dopo il 30/06 /2016 senza oneri	2.210.816	2.210.816	773.117	1.437.698
debiti per finanz a m/l accesi dopo il 30/06 /2016 iscritti al costo ammort.	84.818.227	84.717.595	13.933.071	70.784.524
Totale debiti a m/l termine	87.029.043	86.928.411	14.706.189	72.222.222
Totale debiti v/ banche	87.046.423	86.945.791	14.723.569	72.222.222

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti v/banche a breve termine sono evidenziati per euro 17.380;
- il valore nominale dei debiti bancari per finanziamenti a medio e lungo iscritti a bilancio per euro 86.945.791 ammonta ad euro 87.046.423.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 393.120.

Sono relativi a quote di capitale sociale sottoscritto non ancora richiamato dalle società partecipate.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 56.945, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

L'importo iscritto alla voce D.12, pari ad euro 44.922 è costituito da debiti per ritenute operate nel mese di giugno nei confronti dei dipendenti, collaboratori e professionisti, dal debito Iva risultante dalla liquidazione del mese di giugno, dal debito per imposta sostitutiva e dal debito per imposta di bollo su fatture del trimestre, regolarmente pagati alle rispettive scadenze. E' costituito anche dal saldo Irap per euro 4.504 che sarà versato alla relativa scadenza.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio

Descrizione	Importo
Dipendenti per ferie e permessi non goduti	59.100
Dipendenti per 13° e 14° mensilità	14.962
Dipendenti per adeguamento contrattuale	-
Debiti verso carte di credito	578
Debiti diversi	14
Dipendenti per rimborsi spese	-
Totale	74.654

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 87.568.392.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	96.026.030	(9.080.239)	86.945.791	14.723.569	72.222.222
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	61.192	(4.247)	56.945	56.945	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	433.120	(40.000)	393.120	393.120	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	45.334	(412)	44.922	44.922	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.667	(3.707)	52.960	52.960	-
Altri debiti	76.485	(1.831)	74.654	74.654	-
Totale debiti	96.698.828	(9.130.436)	87.568.392	15.346.170	72.222.222

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti

- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da Crédit Agricole il 31 luglio 2018 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate il cui valore, verificato bimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da BPER Banca Spa il 9 aprile 2019 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate il cui valore, verificato semestralmente, non deve essere inferiore al 130% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da Banca Monte Paschi Siena il 28 gennaio 2020 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate il cui valore, verificato trimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 7 milioni erogato da Crédit Agricole il 16 giugno 2020 della durata di 48 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate il cui valore, verificato bimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Capitale nominale residuo al 30/06 /2020	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER BANCA Spa	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	15.000.000	09/04 /2024	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 09/07 /2022
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	15.000.000	31/07 /2023	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 31/10 /2021
CREDIT AGRICOLE	Finanziamento Flexibusiness garantito da	7.000.000	16/06	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo	12 rate trimestrali a decorrere

ITALIA Spa	pegno su titoli		/2024		sindacate	dal 18/09/2021
BANCA MPS	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	15.000.000	31/03/2025	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	18 rate trimestrali a decorrere dal 31/12/2020

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 ammontano a euro 73.893.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127.269	(53.376)	73.893
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	127.269	(53.376)	73.893

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	30/06/2020	30/06/2019
Ratei passivi su interessi passivi cessione crediti	-	23.244
Ratei passivi tasso rifiuti	881	-
Ratei passivi su diritto camerale	145	130
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	61.485	99.061
Ratei passivi imposta di bollo dossier titoli	7.000	-

Ratei passivi su quote associative	500	500
Ratei passivi su costi telefonici	849	867
Ratei passivi spese registrazione contratti	63	51
Ratei passivi su spese condominiali	2.970	3.416
Totale	73.893	127.269

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	73.893	-	-
Risconti passivi	-	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 256.417.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 446.619.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

A1	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Ricavi per assistenza finanziaria	20.000	-	20.000
Ricavi da Opzioni Call	236.417	290.273	(53.856)
Ricavi per rinuncia diritti opzione	-	-	-
Totale	256.417	290.273	(33.856)

A5	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Rimborsi indennità di carica	168.378	154.277	14.101
Plusvalenze	0	3.950	(3.950)
Indennizzi assicurativi	2.347	2.147	200
Sopravvenienze attive	275.894		275.894
Totale	446.619	160.375	286.244

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C. C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

La voce **B.7 costi per servizi** è così composta:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Services amministrativo ed elaborazione paghe	55.070	48.509	6.561
Consulenze legali	120.171	7.049	113.122
Consulenze fiscali specifiche	32.035	31.423	612
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri INPS)	107.036	100.288	6.748
Emolumenti Collegio Sindacale	42.692	40.976	1.716
Adempimenti notarili e amministrativi	-	3.054	-3.054
Revisione legale	27.367	26.204	1.163
Prestazione da terzi	9.343	15.265	-5.922
Polizze amministratori e sindaci	17.000	17.000	0
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	2.457	2.660	-203
Utenze telefoniche uffici	8.250	7.807	443
Spese pulizia e condominiali sede	11.957	14.179	-2.222
Spese rappresentanza	17.480	14.450	3.030
Pedaggi autostradali	1.571	2.066	-495
Manutenzioni e riparazioni autovetture	4.522	6.015	-1.493
Assistenza software	1.085	2.262	-1.177
Servizio mensa dipendenti	5.803	7.965	-2.162
Postali e bollati	1.082	719	363
Commissioni bancarie /soc. finanziarie	266	277	-11
Altre prestazioni di servizi	26.748	35.182	-8.434
Convegni e formazione	1.399	3.146	-1.747
Totale B.7 costi per servizi	493.333	386.497	106.836

L'incremento rilevato è essenzialmente imputabile ai maggiori costi di per consulenze legali.

La voce **B.8 Costi per godimento beni di terzi** non ha subito variazioni significative rispetto al passato esercizio ed è così composta:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Affitto sede	36.512	36.348	164
Affitto posti auto	5.997	5.971	26

Affitto sale	1.220	0	1.220
Spese registrazione contratti locazione	284	287	(3)
Spese manutenzione beni di terzi	-	-	-
Spese deposito archivio	768	734	34
Noleggio Macchine ufficio	1.244	1.244	-
Noleggio Auto	262	81	181
Noleggio apparecchi telefonici	295	307	(12)
Totale B.8 costi per godimento beni di terzi	46.582	44.973	1.609

La voce **B.9 Spese per il personale** ammonta ad euro 687.851 e registra un incremento di euro 198 rispetto al precedente esercizio. Comprende, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e dei Dirigenti.

Nella voce **B.10** gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono così ripartiti:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.496	14.093	(11.597)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.688	25.438	5.250
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	3.009.181	(3.009.181)
Totale B.10 Ammortamenti e svalutazioni	33.184	3.048.712	(3.015.528)

La voce **B.14 Oneri diversi di gestione** comprende:

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	38.498	40.600	(2.102)
Perdite su crediti	-	-	-
Quote associative	17.062	13.195	3.867
Sanzioni e ammende	74	1.184	(1.110)
Libri e riviste	8	783	(775)
Spese diverse	24.083	-	24.083
Totale B.14 Oneri diversi di gestione	79.726	55.762	23.964

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.348.360.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 2.220.000.

Non si sono rilevati dividendi di competenza dell'esercizio.

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Unibon Spa	-	111.296	(111.296)
Unipol Gruppo Spa azioni sindacate	-	3.552.289	(3.552.289)
Unipol Gruppo Spa	-	1.332.000	(1.332.000)
Finpro soc. coop.	-	2	(2)
Totale dividendi percepiti	-	4.995.587	(4.995.587)

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 2.220.000.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Plusvalenze da cessione di partecipazione in imprese controllate	
Plusvalenze da cessione di partecipazione in imprese collegate	1.980.000
Remunerazione strumenti finanziari partecipativi	240.000
Totale proventi da partecipazioni diversi dai dividendi	2.220.000

La voce C.16 Altri proventi finanziari ha registrato un incremento pari a euro 333.992.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce

	30/06/2020	30/06/2019	Variazione
Interessi attivi di c/c da istituti di credito	5	2	3
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	164.016	276.796	(112.780)
Interessi attivi su dilazioni di pagamento cessioni partecipazioni	367.143	483.931	(116.788)
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	160.904	148.516	12.388
Interessi attivi su finanziamenti altre imprese	1.197.627	168.460	1.029.167
Interessi attivi titoli	394.091	851.159	(457.068)
Interessi di mora	-	20.931	(20.931)
Altri proventi	3	3	-
Totale C.16 Altri proventi finanziari	2.283.789	1.949.797	333.992

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato i seguenti debiti e crediti al costo ammortizzato:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06/20	Costo ammortizzato al 30/06/2020	Costi di transazione che saranno imputati negli es successivi	Differenza interessi imputata nell'esercizio
Unipol	31/12/2021	13.000.000	12.965.143	34.857	30.927
MPS	20/12/2019	-	-	-	8.987
Banco BPM	31/03/2022*	2.543.227	2.533.011	10.216	10.202
	31/03				

Unicredit	/2022	4.375.000	4.371.426	3.575	4.934
BPer	14/02 /2023	7.500.000	7.491.959	8.041	6.625
Unicredit	30/06 /2023	5.400.000	5.396.479	3.521	2.629
Credit Agricole	31/07 /2023	15.000.000	14.990.735	9.265	8.131
BPer	09/04 /2024	15.000.000	14.998.724	1.276	20.083
Credit Agricole	18/06 /2024	7.000.000	6.989.662	10.338	162
MPS	31/03 /2025	15.000.000	14.980.456	19.544	2.956
Totali		84.818.227	84.717.595	100.632	95.637

La voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui debiti a m/l termine iscritti a bilancio al costo ammortizzato rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 95.637;

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore 30/06/2020	Valore 30/06/2019	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	18.860	13.363	5.497
Interessi passivi su finanz. a breve	-	-	
Interessi passivi su mutui e finanz. m/l	951.940	1.223.070	(271.130)
Interessi passivi su finanziamento soci	-	97.585	(97.585)
Interessi passivi su cessione crediti	38.538	59.719	(21.181)
Altri	2	6	(4)
Totale C.17 Interessi e altri oneri finanziari	1.009.340	1.393.743	(384.403)

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 15.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Utile commerciali realizzati nell'esercizio	10	-
Utile su finanziamenti realizzati nell'esercizio	-	-
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio		(26)
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	-	-
Utile "presunti" da valutazione	5	27
Perdite "presunte" da valutazione	-	-
Acc.to a f.do rischi su cambi	-	-
Totale Utili e Perdite su cambi	15	1

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato alcun importo nella voce B 10 d) del Conto economico.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Alla voce 20 del Conto Economico si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

Alla voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale è indicato il solo debito per IRAP dell'esercizio coerentemente da quanto emerge dalla dichiarazione dei redditi e dalla dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Alla voce E.20 del Conto Economico, relativamente al reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, non sono stati rilevati costi per Ires in quanto dall'applicazione delle norme tributarie di riferimento è emerso reddito imponibile ai soli fini Irap.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali di esercizio e pregresse. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverteranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare o che le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Elenco rivalutazioni effettuate
- Proposta di destinazione degli utili

Mentre le informazioni relative a:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Riserve e fondi da non sottoporre a tassazione se distribuiti
- Riserve incorporate nel capitale sociale
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

sono state fornite nei paragrafi di commento alle corrispondenti voci.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	1
Totale Dipendenti	4

Alla data del 30 giugno 2020 l'organico complessivo risultava pari a n. 4 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Cariche Consiglio di Amministrazione	Compensi	Gettoni presenza
Presidente	20.000	200
Vice Presidente	10.000	200
Amministratore Delegato	30.000	200
Consiglieri	-	200

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 5 dicembre 2019, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, avendo la stessa assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma cod. civ., sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del collegio Sindacale, nella riunione del 5 dicembre 2019 in linea con quelli del mandato precedente.

Cariche Collegio Sindacale	Compensi ^[1]
Presidente	15.000
Sindaci effettivi	10.000

[1] I compensi indicati non includono il contributo cassa professionale e l'eventuale Iva di legge che rimane per la società indetraibile.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 12 dicembre 2017.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Per il triennio relativo agli esercizi 01/07/2018-30/06/2020, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2017 come previsto dall'art. 13 D.lgs. 39 /2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C., ha fissato il compenso in euro 20.000 annui.

Tale compenso non include le spese riaddebitate, la rivalutazione Istat e l'eventuale Iva indetraibile.

Il costo iscritto a bilancio, comprensivo delle spese e dell'iva indetraibile ammonta ad euro 27.367 a cui va aggiunto il costo pari ad euro 2.440 per il visto di conformità per la compensazione orizzontale del credito Irap risultante dalla dichiarazione presentata.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi ^[1]
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Spa	20.380
Sottoscrizione della dichiarazione Modello IRES 2019 ai fini della compensazione del credito	PricewaterhouseCoopers Spa	2.000
Totale generale		22.380

[1] I compensi indicati non includono le spese riaddebitate e l'Iva indetraibile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Nel corso del passato esercizio era stato deliberato un aumento di capitale per l'importo massimo di euro 11.164.476 mediante l'emissione, senza sovrapprezzo, di massimo numero 11.164.476 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro uno cadauna. La deliberazione di aumento può essere eseguita in una o più volte entro il 31 marzo 2022. Nel corso dell'esercizio relativamente a questa delibera sono state sottoscritte n. 5.023.174 azioni.

Al 30/06/2020 il capitale sociale ammonta a complessivi euro 294.287.345 ed è rappresentato da numero 269.287.345 azioni ordinarie di nominali euro uno cadauna e da numero 25.000.000 azioni di categoria B di nominali euro uno cadauna.

Alla data del 30 giugno 2020. Sulla base delle delibere assunte, risultano ancora da sottoscrivere:

- 5.712.655 azioni ordinarie del valore nominale da euro uno cadauna. Il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 marzo 2022.

Si riportano nella tabella i dati richiesti.

Tipologia	Valore nominale	Azioni in circolazione al 30/06/2019	Descrizione operazioni dell'esercizio	N. azioni	Azioni in circolazione al 30/06/2020
Azioni ordinarie	€ 1,00	264.264.171	nuove sottoscrizioni	5.023.174 [1]	269.287.345
Azioni categoria B	€ 1,00	25.000.000			25.000.000
Totale		289.264.171			294.287.345

[\[1\]](#) Riferimento delibera di aumento capitale del 13 marzo 2019.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Azioni in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti particolari diritti.

Le **azioni di categoria B** sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Tematica non applicabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Alla data di chiusura del presente bilancio a carico della società non risultano altri impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Al 30 giugno 2020 non risultano garanzie prestate dalla società al di fuori dei pegni indicati sopra.

Passività potenziali

Ad oggi non risultano ulteriori passività potenziali da iscrivere in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", oggetto del presente paragrafo, si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

In relazione al Patto Parasociale Unipol Gruppo Spa già menzionato nel bilancio del precedente esercizio si precisa che:

- lo scopo del patto, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e *governance* equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol Gruppo e UnipolSai), società estinta per effetto di un'operazione di scissione;

- complessivamente sono state apportate al Patto n. 215.621.214 azioni Unipol Gruppo rappresentative del 30.053% del capitale sociale della stessa;
- il Patto Parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017) ed ha natura di sindacato di voto e di blocco;
- la durata fissata è di 3 (tre) anni con tacito rinnovo, di volta in volta, per ulteriori periodi di 3 (tre) anni salvo preventivo recesso da esercitarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire a Cooperare Spa la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell'OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Al 30/06/19, come riportato nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio precedente, risultavano in essere cinque contratti che prevedevano Opzioni Put concesse alla nostra società dai garanti imprenditoriali e/o Opzioni Call concesse da Cooperare alle controparti e riguardavano:

- Partecipazione in SESTO FUTURA Srl di € 3.354.000, nel corso dell'esercizio è stato siglato un addendum all'accordo di disinvestimento del novembre 2017, che prevede che, qualora Sesto Futura perfezioni il trasferimento della propria partecipata Milanosesto Spa a Milanosesto Development Holding Srl secondo quanto previsto dal contratto preliminare sottoscritto in data 19 aprile 2019 e successivamente, non avverandosi la condizione risolutiva prevista, incassi il prezzo di tale cessione, si considererà automaticamente esercitata da parte di Cooperare l'opzione Put sul CCC. Il pagamento del prezzo di esercizio dell'Opzione, a seguito di delega irrevocabile rilasciata dal CCC, sarà effettuato direttamente ed interamente da Sesto Futura Srl.
- Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA Spa di € 3.884.473, a seguito del nuovo accordo di investimento è stata concessa un'opzione call esercitabile dal 21 dicembre 2018 allo spirare del 1° mese successivo alla data di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione (avente scadenza 31 dicembre 2023), l'opzione put potrà essere esercitata dal giorno successivo a quello di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione o nel giorno lavorativo successivo a quello di un'eventuale liberazione dell'Accordo di Ristrutturazione ed entro il 21 dicembre 2024.
- Partecipazione in AURIGA Srl di € 310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.
- Partecipazione in ICT Srl di € 100.000 concessa opzione call esercitabile dal 1° gennaio 2019 al 30 giugno 2020, l'opzione put potrà essere esercitata nell'intervallo di tempo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2020.
- Partecipazione in Alleanza Luce & Gas Spa di € 14.723.760, opzione put esercitabile dal 01/06/22 fino al 30/10/22, concessa opzione call esercitabile dal 01/04/2022 al 31/05/2022.

Al 30/06/20 risultano in essere cinque contratti che disciplinavano la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un'opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un'opzione Put. Nello specifico riguardano:

- Partecipazione in SESTO FUTURA Srl di € 3.354.000, nel corso dello scorso esercizio è stato siglato un addendum all'accordo di disinvestimento del novembre 2017 che prevede che, qualora Sesto Futura perfezioni il trasferimento della propria partecipata Milanosesto Spa a Milanosesto Development Holding Srl secondo quanto previsto dal contratto preliminare sottoscritto in data 19 aprile 2019 incassando il prezzo di tale cessione, si considererà automaticamente esercitata da parte di Cooperare l'opzione Put sul CCC. In ragione degli accordi, si prevede che il pagamento del prezzo di esercizio dell'Opzione, a seguito di delega irrevocabile rilasciata dal CCC, sarà effettuato in massima parte direttamente da Sesto Futura Srl e in parte residuale dal CCC.
- Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA Spa di € 3.884.473, sulla base dell'accordo di investimento in essere risulta concessa un'opzione call esercitabile dal 21 dicembre 2018 allo spirare del 1° mese successivo alla data di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione (avente scadenza 31 dicembre 2023), l'opzione put potrà essere esercitata dal giorno successivo a quello di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione o nel giorno lavorativo successivo a quello di un'eventuale liberazione dell'Accordo di Ristrutturazione ed entro il 21 dicembre 2024.
- Partecipazione in AURIGA Srl di € 310.000 concessa opzione call esercitabile in un periodo che va dal 1° luglio 2017 al 1° Aprile 2022, mentre l'opzione put potrà essere esercitata dal 2 aprile 2022 al 31 dicembre 2022.
- Partecipazione in ICT Srl di € 100.000 concessa opzione call esercitabile dal 1° gennaio 2019 al 30 giugno 2020, l'opzione put potrà essere esercitata nell'intervallo di tempo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2020.
- Partecipazione in Alleanza Luce & Gas Spa di € 17.201.400, opzione put esercitabile dal 01/06/22 fino al 30/10/22, concessa opzione call esercitabile dal 01/04/2022 al 31/05/2022.

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In conformità alle previsioni dell'OIC 32 Cooperare Spa ha analizzato gli accordi di put/call esistenti al 30 giugno 2020. Gli accordi esistenti sono stati identificati come contratti di copertura in quanto volti a limitare il rischio di variazione di fair value delle attività sottostanti in sede di way out dall'investimento. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value". Il management ha applicato i metodi di valutazione previsti dall'OIC 32 ove applicabile, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati - e dei relativi sottostanti - dalla Società e dalle controparti obbligate. Nell'ambito delle valutazioni si sono considerati vari elementi, tra cui: il rischio controparte, la difficoltà di definire un "mercato" per il derivato e per il sottostante, anche in considerazione del fatto che la società opera solo in favore della proponente, e la stima di un fair value sufficientemente attendibile che sia diverso dal valore di riacquisto. Le valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale o sul conto economico della Società al 30 giugno 2020.

Ad eccezione di quanto sopra, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Aggiornamento sugli effetti della pandemia di COVID-19

Da fine settembre/inizio ottobre 2020, i contagi da "COVID-19" sono aumentati in modo preoccupante, tornando ai livelli di inizio pandemia. Da parte degli Organi competenti sono stati emanati e sono in corso di emanazione nuovi provvedimenti per contenere l'incremento dei contagi.

I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2021 non sono ad oggi determinabili in maniera accurata ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari. Tuttavia, gli Amministratori ritengono che la solidità patrimoniale e finanziaria della Società sia un elemento in grado di assicurare il superamento di eventuali situazioni negative che dovessero palesarsi nei prossimi mesi.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguenti eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto eventualmente di competenza dell'esercizio successivo.

1. In merito al **dividendo Unipol 2019** il CdA di Unipol Gruppo, nella riunione del 19 marzo 2020, ha proposto la distribuzione nella misura di €0,28 per azione. Successivamente, in data 2 aprile 2020, lo stesso CdA, attenendosi strettamente alle raccomandazioni dell'IVASS, ha deliberato la sospensione della proposta di distribuzione proponendo l'accantonamento a riserva, pur riservandosi di convocare l'Assemblea degli Azionisti per dare esecuzione alla distribuzione di tale riserva di utili, non appena terminata l'emergenza.

L'amministratore delegato di Unipol Gruppo ad agosto 2020, in occasione della presentazione della semestrale chiusa al 30 giugno 2020, ha annunciato che i dividendi previsti con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 resteranno accantonati a riserva e verranno liquidati appena cesseranno i divieti, attualmente in essere sino a fine 2020, imposti dal regolatore europeo (tali divieti, si precisa, non costituiscono un'iniziativa dell'IVASS dal momento che essa stessa recepisce tali raccomandazioni dal supervisore europeo, che a sua volta le riceve dall'European Systemic Risk Board). La tematica è pertanto rinviata al successivo esercizio 2021.

L'importanza di acquisire le maggiori informazioni possibili sull'andamento delle partecipate in un periodo in cui gli andamenti dell'economia e delle aziende presentano elevati livelli di incertezza ha reso opportuno il differimento dei termini di approvazione del bilancio per avere tutti gli elementi richiesti dal principio di prudenza. In particolare le

incertezze in merito alla distribuzione del dividendo Unipol di cui sopra, hanno indotto gli amministratori di Cooperare ad avvalersi del differimento dei termini di approvazione, in quanto avere certezza della distribuzione o meno era rilevante ai fini della proposta di destinazione degli utili di esercizio.

2. In relazione alla **partecipazione in Sesto Futura**, si segnala che diversamente da quanto atteso, la società al 30 giugno 2020, data di chiusura dell'esercizio di Cooperare, non aveva ancora incassato il saldo prezzo per la cessione della partecipazione detenuta in Milanosesto Spa, secondo quanto previsto dal contratto preliminare siglato nell'aprile 2019 con la Milanosesto Development Holding. La società nel luglio 2019 aveva infatti ceduto la partecipazione, incassando la caparra confirmatoria prevista e prevedendo l'incasso del saldo entro dicembre 2020; tuttavia una nuova fase di pre-contenzioso instaurato con la controparte acquirente ha portato nell'agosto di quest'anno a rinegoziare il prezzo finale di cessione e a rimodulare il pagamento del saldo ora atteso per novembre 2020. Conseguentemente, Cooperare, con le modalità descritte sopra al paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", dovrebbe perfezionare la cessione della propria partecipata ed incassare il corrispettivo entro la fine dell'anno solare 2020.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere contratti di Opzione Put e di Opzione Call identificati come derivati di copertura del fair value come meglio descritto nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.822.636, come segue:

- euro 141.132, pari al 5% dell'utile d'esercizio risultante a bilancio, alla Riserva legale;
- euro 2.451.576 a Riserva straordinaria
- euro 229.928 a Riserva straordinaria riservata alle azioni cat B.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c. al bilancio chiuso al 30 giugno 2020

Ai Signori Soci/Azionisti della Società Cooperare Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30/6/20 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

In presenza dell'espressa previsione statutaria e in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, e non hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 30/6/20 così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 1 dicembre 2020

Il Collegio Sindacale

Edmondo Belbello, Presidente

Giovanni Battista Graziosi, sindaco effettivo

Domenico Livio Trombone, sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Cooperare SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cooperare SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cooperare SpA al 30 giugno 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 1 dicembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

Cooperare S.p.a.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale € 294.287.345,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. n° 01203610413 – Rea n° 368894

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18 DICEMBRE 2020

Il giorno diciotto del mese di dicembre dell'anno duemilaventi, alle ore 10,30, a Bologna presso la sede sociale in viale Pietramellara, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Nomina di un Consigliere.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale per il triennio 01/07/2020-30/06/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del codice Civile per il triennio 01/07/2020-30/06/2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 13.1 dello Statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Zini, il quale constata e dichiara quanto segue:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente data, ora, luogo ed ordine del giorno della riunione è stato regolarmente inviato a norma di Statuto in data 4 Dicembre 2020 e nello stesso, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto e delle norme di prevenzione e contenimento del contagio COVID-19, veniva specificato che la partecipazione sarebbe potuta avvenire solo mediante video collegamento;
- che attraverso la piattaforma ZOOM mediante i parametri di collegamento comunicati a ciascun legittimato all'intervento risultano collegati:
- per il Consiglio di Amministrazione oltre allo stesso Presidente Carlo Zini, i Vicepresidenti Luca Bernareggi, Simone Gamberini e Adriano Nicola, ed i consiglieri Elisabetta Binacchi, Marco Bulgarelli, Camillo De Berardinis, Claudio De Pietri, Milo Pacchioni, Andrea Ricci, Adriano Rizzi. Assenti giustificati i consiglieri Stefano Bolis, Lorenzo Cottignoli e Stefano Dall'Ara;
- per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Edmondo Belbello, ed il sindaco effettivo dott. Giovanni Battista Graziosi. Assente giustificato il sindaco effettivo dott. Domenico Livio Trombone;
- sono collegati 18 (diciotto) soci sottoelencati, portatori di totali n. 268.926.793 azioni ordinarie rappresentanti complessivamente il 99,866
- % del Capitale Sociale con diritto di voto:
 - **ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.** portatore di n. 164.492 azioni ordinarie, pari al 0,061% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Federica Ilari;
 - **AURUM S.p.A.** portatore di n. 669.795 azioni ordinarie, pari al 0,249% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Roberto Pivetti;
 - **BPER Banca S.p.A.** portatore di n. 9.500.764 azioni ordinarie, pari al 3,528%

del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Stefano Albonetti;

- **BANCO BPM S.p.A.** portatore di n. 1.187.642 azioni ordinarie, pari allo 0,441% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Flavio Bragantini;
- **BOOREA EMILIA OVEST Soc. Coop.** portatore di n. 432.893 azioni ordinarie, pari al 0,161% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Luca Bosi;
- **BONTERRE S.p.A.** portatore di n. 120.000 azioni ordinarie, pari al 0,045% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Milo Pacchioni;
- **CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.** portatore di n. 1.187.666 azioni ordinarie, pari al 0,441% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Carla Lanzani;
- **C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop.** portatore di n. 51.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Vicepresidente Leonardo Dorini;
- **C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo** portatore di n. 25.367.964 azioni ordinarie, pari al 9,420% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Luisa Grazioli;
- **C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,009% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
- **CONSORZIO GRANTERRE Soc. Coop. Agricola** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,009% del Capitale Sociale con diritto di voto,

rappresentata per delega da Albino Cucchi;

- **COOPFOND S.p.A.** portatore di n. 133.555.265 azioni ordinarie, pari al 49,596% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Paola Bellotti;
- **COOP LIGURIA Soc. Coop.** portatore di n. 50.000 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Roberto Pittalis;
- **COOP LOMBARDIA Soc. Coop.** portatore di n. 55.851 azioni ordinarie, pari al 0,021% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Daniele Ferrè;
- **FEDERAZIONE delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.** portatore di n. 4.000.000 azioni ordinarie, pari al 1,485% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Daniele Peroni;
- **PAR.CO. S.p.A.** portatore di n. 32.378.100 azioni ordinarie, pari al 12,024% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marina Spaggiari;
- **PARFINCO S.p.A.** portatore di n. 23.118.861 azioni ordinarie, pari al 8,585% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Daniele Peroni;
- **SOFINCO S.p.A.** portatore di n. 37.036.500 azioni ordinarie, pari al 13,754% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
- dalla documentazione a disposizione della società, e dietro espressa richiesta del Presidente medesimo, nessuno degli azionisti presenti risulta privo delle condizioni per il legittimo esercizio di voto, ai sensi delle normative di legge.

Sono collegati con le stesse modalità Roberto Cattabriga e Marina Cavallini dipendenti

della società.

Il Presidente chiama, con il consenso del Consiglio, Roberto Cattabriga a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente inizia la trattazione del **punto 1 all'o.d.g.**, ricordando all'Assemblea che, a seguito delle dimissioni dei Consiglieri Federico Regard, avvenute con decorrenza 9 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in occasione della riunione del 15 luglio 2020 alla sostituzione del Consigliere dimissionario nominando Stefano Dall'Ara. A seguito di tale sostituzione si rende ora necessario procedere alla ratifica della nomina, in quanto, a norma del comma 1 dell'art. 2386 e dell'art. 16.4 del vigente Statuto Sociale, la carica del consigliere cooptato viene a cessare con l'odierna Assemblea. Il Presidente informa che la designazione del sopracitato Consigliere è stata effettuata nel rispetto dei Patti Parasociali esistenti tra i principali soci. Invita pertanto l'assemblea all'assunzione della relativa delibera precisando che il summenzionato consigliere, preventivamente informato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa e che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità. Preso atto delle informazioni ricevute, l'assemblea, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare il nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, nella persona del signor:
 - **STEFANO DALL'ARA** nato a Bologna (Bo) il giorno 26 aprile 1963, residente a Bologna (Bo) Via Don Giovanni Minzoni n. 11, codice fiscale

DLLSFN63D26A944M, cittadino italiano - Consigliere;

2. di dare mandato al Presidente di provvedere alla raccolta dell'accettazione della carica unitamente a tutta la documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.

La verifica del possesso dei requisiti di onorabilità sarà effettuata nel prossimo Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 2 all'o.d.g.**, precisando che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2020 è stato messo a disposizione degli Azionisti unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione redatta dal Collegio Sindacale ed alla Relazione redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, nei quindici giorni antecedenti la data di convocazione dell'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 del codice Civile.

Il Presidente suggerisce che venga omessa la lettura integrale del progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci e propone di soffermarsi invece sulle voci più significative dello schema di bilancio e sulle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione. Dopo aver avuto il consenso da tutti i presenti, passa la parola al Consigliere Marco Bulgarelli.

Bulgarelli, verificato che è stata messa a disposizione dei presenti copia del fascicolo contenente il Bilancio completo di Nota Integrativa e relativi allegati, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e quella della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, procede con il supporto di slide, illustrando l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso e i risultati che ne sono conseguiti. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto

Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esposizione la parola torna al Presidente, il quale dopo aver risposto alle richieste di chiarimenti pervenute da alcuni soci, invita il Presidente del Collegio Sindacale a prendere la parola.

Il Dott. Belbello legge quindi la Relazione formulata dal Collegio Sindacale. Conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente Zini passa quindi la parola al dott. Alessandro Vincenzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, il quale conferma che anche dai controlli effettuati dai revisori non sono emersi rilievi. La Relazione, rilasciata in data 1° dicembre, attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge.

Il Presidente, dopo aver letto la proposta fatta dal Consiglio in ordine alla distribuzione degli utili, chiede all'Assemblea di deliberare.

Dopo breve scambio di opinioni l'Assemblea, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenziano un utile netto di euro 2.822.636 (duemilioni-ottocentoventiduemilaseicentotrentasei/00), la Relazione sulla Gestione del

Consiglio di Amministrazione, così come presentati, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;

- di approvare la destinazione dell'utile come proposta dal Consiglio di Amministrazione:

- Euro 141.132 pari al 5%, a riserva legale
- Euro 2.451.576 a riserva straordinaria
- Euro 229.928 a riserva straordinaria dedicata alle azioni di "categoria B"

- di dare mandato al Presidente perché provveda agli adempimenti conseguenti.

Si passa quindi al **punto 3 all'o.d.g.**, ed il Presidente ricorda ai presenti che l'attuale Collegio Sindacale nelle persone di: Belbello Edmondo, Graziosi Giovanni Battista, Trombone Domenico Livio, Zanetti Angelo, Chiusoli Roberto, con l'assemblea odierna giunge alla naturale scadenza del mandato. E' pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio il quale, a norma dell'art. 2400 del codice civile, durerà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Presidente informa che le designazioni ricevute dai soci alla società confermano tutti i soggetti uscenti, sono le seguenti:

- **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Gregorio XI n. 113, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano;
- **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano;
- **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano;
- **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso

(BO) Via Gozzadini n. 9, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano;

- **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena, Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano;

ed invita l'assemblea a deliberare in merito alle nomine e, a norma dell'art. 2402 del codice civile, alla determinazione del compenso per l'intero triennio proponendo di fissare in euro 15.000 il compenso del Presidente ed in euro 10.000 il compenso di ciascun sindaco effettivo.

Dopo breve scambio di pareri, l'assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. Di nominare per tre esercizi a partire da quello in corso, quali membri del Collegio Sindacale, fatta salva la verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei requisiti di onorabilità, i signori:
 - a. **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Gregorio XI n. 113, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano, quale Presidente;
 - b. **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
 - c. **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
 - d. **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO) Via Gozzadini n. 9, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano, quale sindaco supplente;

- e. **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena, Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano, quale sindaco supplente.

L'assemblea prende atto che gli stessi hanno preventivamente fornito, così come previsto dal 4° comma dell'art. 2400 cod. civ, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, che verranno conservati agli atti del presente verbale, mentre la verifica dei requisiti di onorabilità verrà effettuata alla prossima riunione di consiglio.

2. Di determinare il compenso annuale spettante ai componenti del Collegio Sindacale per la carica in:

- Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per il Presidente;
- Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun sindaco effettivo.

I signori Edmondo Belbello e Giovanni Battista Graziosi, presenti, ringraziano i soci per la fiducia e confermando, ognuno per sé stesso, il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa dichiarano di accettare la carica.

Il Presidente riprende la parola relativamente al **punto 4 all'o.d.g.**, per informare i soci che anche l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è giunto a scadenza. Il D. Lgs. n. 39/2010 che disciplina vari aspetti tra cui il conferimento dell'incarico, il compenso, la durata, la revoca e le dimissioni all'art. 13 stabilisce, tra le altre cose che l'incarico debba essere conferito dall'assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Il Presidente cede quindi la parola al Collegio Sindacale.

Prende la parola il Presidente dott. Belbello, il quale illustra la proposta motivata indirizzata agli azionisti della società nella quale, dopo aver preso atto che l'attività di revisione è stata sinora svolta con grado di diligenza e professionalità elevate nonché con

il corretto spirito di collaborazione con il vertice direzionale della Società e con lo stesso Collegio sindacale, si conclude con l'indicazione di confermare la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Presidente passa quindi a leggere l'offerta pervenuta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed al termine invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Dopo breve discussione, l'Assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- di fissare, come previsto dalla vigente disciplina in materia, la durata dell'incarico in tre esercizi. La scadenza avverrà pertanto alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico;
- di fissare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso in euro 22.000 (ventiduemila/00) annui. Tale importo non comprende l'Iva, le spese vive e di segreteria, che saranno fatturate a consuntivo in base al costo sostenuto, ed il contributo di vigilanza a favore della Consob o altra Autorità di vigilanza, che potrebbe essere previsto per simili incarichi a seguito dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti normativi emanati dalle competenti Autorità;
- di dare mandato, in via disgiunta tra loro, al Presidente ed ai Vice Presidente affinché possano procedere a formalizzare l'attribuzione dell'incarico nei termini sopraindicati.

Si passa quindi al **punto 5 all'o.d.g.**, ed il Presidente inizia ad illustrare la proposta di acquisto di azioni proprie come contenuta nella Relazione del Consiglio di

Amministrazione sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie redatta e approvata nella riunione del 13 novembre 2020.

In particolare la proposta prevede di sottoporre all'assemblea degli Azionisti il rilascio di delega al Consiglio medesimo per procedere alla realizzazione di un'attività di acquisto e conseguente eventuale disposizione di azioni proprie (l'"Operazione"), ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Si tratta di un'Operazione proposta dal socio **Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna** che rientra nelle strategie di ridefinizione dei pacchetti partecipativi conferiti nel 2013 in sede di costituzione di Parfinco S.p.A., attualmente socio di Cooperare. In tale contesto poiché Federazione delle Cooperative tornerà ad essere titolare di parte delle azioni di Cooperare conferite a Parfinco nel 2013, avendone l'interesse per riassetto interni alla compagine, ha proposto a Cooperare di effettuare la vendita di azioni di Cooperare alla stessa società per un valore nominale € 4.000.000,00. Cooperare inoltre acquisendo capitale proprio per pari importo potrà saldare il debito verso Federazione delle Cooperative derivante dall'acquisto delle azioni con la liquidità depositata presso la stessa Federazione. In altre parole, si tratta di un acquisto di azioni proprie saldato con la liquidità depositata in Federazione. Cooperare si rende disponibile ad una operazione che favorisce il riequilibrio di una componente importante della propria base sociale e del sistema finanziario Legacoop.

A tal riguardo si intende richiedere all'Assemblea degli Azionisti di autorizzare codesto Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni ordinarie (interamente liberate) della Società in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione stesso, sino a un numero massimo di azioni pari a 4.000.000 per la Partecipazione detenuta dalla Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, per la durata massima consentita dall'articolo 2357 del codice

civile, e quindi per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea degli Azionisti adotterà la corrispondente deliberazione.

Entro tale periodo di durata dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli Azionisti il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati - in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 comma 1 del codice civile - nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato, e non saranno strumentali alla riduzione del capitale sociale, pertanto le azioni proprie acquistate non saranno annullate.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie verranno effettuate dagli amministratori secondo le caratteristiche dell'Operazione sopra descritta.

A tal fine, ed alla luce di quanto suesposto, il Presidente sottolinea l'opportunità di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la realizzazione dell'Operazione come supra descritta. I dettagli puntuali dell'Operazione sono i seguenti:

- **Controparte e Oggetto:** Socio Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna S.C.p.A., con sede legale in Ravenna, Via Faentina, 106, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00081510398 per un massimo di n. 4.000.000 azioni;
- **Prezzo e modalità di pagamento:** Il prezzo di acquisto non potrà essere superiore ad euro 1,00 per azione e quindi per massimo n. 4.000.000 azioni ordinarie detenute dalla Federazione delle Cooperative di Ravenna in Cooperare il prezzo totale non potrà essere superiore a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

Il corrispettivo dovrà essere pagato prioritariamente con la liquidità depositata sul conto corrente improprio in essere con la Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna.

- **Modalità e durata dell'Operazione:** l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, nella misura e nei tempi liberamente determinabili dal Consiglio di Amministrazione, entro 18 mesi dalla data della deliberazione dell'Assemblea.

- **Modi e Limiti di Legge:** gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge. Finché le azioni resteranno in proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

- **Atti di disposizione:** le azioni proprie acquistate potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali, se non il limite di mesi 18 dalla data dell'assemblea; il prezzo di cessione dovrà essere non inferiore al limite rappresentato dal prezzo di acquisto. Altre modalità sono demandate agli amministratori nei limiti di legge.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Presidente mette ai voti in forma palese, per alzata di mano, le illustrate proposte, singolarmente.

Al termine delle votazioni l'Assemblea dei soci, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie di Cooperare S.p.A. ai sensi degli articoli 2357

e seguenti del codice civile secondo i termini ed alle condizioni contenute nella Relazione degli Amministratori sopra illustrata e autorizzare pertanto gli Amministratori a procedere in tal senso;

2. di delegare ed autorizzare il Presidente e i Vicepresidenti, con potere di subdelega, a compiere tutte le operazioni necessarie ed opportune per l'esecuzione della presente delibera e per l'espletamento di tutte le formalità necessarie per l'attuazione della presente delibera.

Alle ore undici e cinquanta minuti, null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta previa redazione, lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario

Roberto Cattabriga

Il Presidente

Carlo Zini

COMPAGINE SOCIALE AGGIORNATA

COMPAGINE SOCIALE AL 18 DICEMBRE 2020

	Soci	N° <i>azioni ordinarie</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	133.555.265	133.555.265	49,596%
2	SOFINCO S.P.A.	37.036.500	37.036.500	13,754%
3	PAR.CO S.P.A.	32.378.100	32.378.100	12,024%
4	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	25.367.964	25.367.964	9,420%
5	PARFINCO S.P.A.	23.118.861	23.118.861	8,585%
6	BPER BANCA S.P.A.	9.500.764	9.500.764	3,528%
7	FEDERAZIONE DELLE COOP. DELLA PROVINCIA DI RA	4.000.000	4.000.000	1,485%
8	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.187.666	1.187.666	0,441%
9	BANCO BPM S.P.A.	1.187.642	1.187.642	0,441%
10	AURUM S.P.A.	669.795	669.795	0,249%
11	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,161%
12	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	164.492	164.492	0,061%
13	BONTERRE S.P.A.	120.000	120.000	0,045%
14	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	101.990	0,038%
15	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	55.851	55.851	0,021%
16	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,020%
17	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
18	COPURA SOC. COOP.	51.159	51.159	0,019%
19	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	51.000	51.000	0,019%
20	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	50.000	50.000	0,019%

21	BILANCI AI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	26.005	26.005	0,010%
22	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	26.005	26.005	0,010%
23	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
24	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
25	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.000	25.000	0,009%
26	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
	Totale azioni ordinarie	269.287.345	269.287.345	100,00 %
	Soci	N° <i>azioni di categoria B</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	Totale azioni categoria B	25.000.000	25.000.000	
	Totale complessivo capitale sociale	294.287.345	294.287.345	

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 18 DICEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Simone Gamberini Adriano Nicola
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Elisabetta Binacchi Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Milo Pacchioni Andrea Ricci Adriano Rizzi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

